IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 5. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 6 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** - Semestre L. **12** - Trimestre L. **6**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** - Sem. L. **20** - Trim. L. **10**.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **G. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **3**. *In Cronaca* L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. **75**. *In terza pagina* cent. **75**. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

AI RIVENDITORI

Quelli che salderanno i conti prima del 10 corrente mese, avranno in dono tanti Calendarietti dorati quante sono le copie che vendono. Gli altri saranno diffidati per un mese e verrà loro sospesa la spedizione.

Le due Marine

Abbiamo pubblicata l'altro giorno una corrispondenza da Genova, in cui era riassunto largamente un discorso pronunziato dall'on. Bettolo ai suoi elettori. L'on. Bettolo, sebbene non faccia parte del gabinetto, occupa un posto di fiducia alla Marina, quindi dobbiamo tenere in speciale conto le sue osservazioni.

Non abbiamo nulla ad osservare intorno ai criterii generali, ed anche un po' generici, svolti intorno agli ordinamenti, all'indirizzo e all'impulso della marina italiana, tanto militare quanto mercantile: ma su due punti crediamo di dover fare qualche riserva.

Il primo punto è quello che riguarda la riserva navale. Certamente è utile, anzi necessario, avere a fianco della marina militare una flotta mercantile con navi foggiate in guisa da poter servire di trasporti in tempo di guerra o per altri servizi anche più difficili.

Ma l'on. Bettolo non si nasconde che per adattare un piroscafo commerciale a trasporto militare, lo Stato deve pagare, giacchè le esigenze per questo doppio uso si risolvono in una maggior spesa ed in una minore utilizzazione della nave dal lato commerciale.

E siccome l'industria dell'armatore come tutte le industrie non si fonda sulla filantropia, è naturale che lo Stato volendo assicurarsi navi mercantili pei suoi usi di guerra debba dare un compenso. L'on. Bettolo propone infatti di assegnare all'armatore un interesse sul capitale impiegato nella nave.

L'idea è pratica: resta a vedere la misura dell'interesse: ma è possibile col vento che tira?

Dove pesca l'on. Bettolo i dieci milioni all'anno che ci vorrebbero per questa garanzia d'interessi?

E sì che la storia dei premi, i quali dovevano raggiungere tutto al più 5 o sei milioni, comincia a diventare pesante!

Non è il caso adunque, secondo noi, di mettere sul tappeto una proposta, che le finanze non consentono.

Per ora stiamo così: in caso di guerra, si requisirà quel che c'è, e se quel che c'è non sarà perfetto in ogni parte, potrà rendere tuttavia buoni servizi.

La seconda questione è quella dell'obbligo alle Compagnie che assumono i servizi postali marittimi di far costruire le navi e il resto dall'industria nazionale.

L'idea è buona: ma quest'obbligo dev'essere condizionato, come del resto proponeva la Commissione, onde evitare che un'industria sia soverchiata dall'altra.

L'obbligatorietà *incondizionata* di provvedere il materiale dall'industria nazionale è una vera assurdità, giacchè lo Stato verrebbe a mettere le imprese che assumono servizi da lui alla discrezione degli industriali che fabbricano il materiale per quei servizi.

E tanto più pericoloso diventa quest'obbligo incondizionato nel caso nostro, se si considera che le grandi navi non sono ciambelle e i cantieri che potrebbero costruirle non sono che due.

Certamente bisogna favorire e dare la preferenza all'industria nazionale, ma a condizioni eque e ragionevoli, che servano di base e di norma positiva tanto per chi deve fare costruire il materiale, quanto per chi deve costruirlo.

Tolti questi due punti, che secondo noi meritavano di essere ben specificati, il discorso dell'on. Bettolo fila come una torpediniera.... in mare calmo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Berlino**, 5. — L'Impero germanico ha riconosciuto la Repubblica degli Stati Uniti del Brasile.

(N.) **Vienna**, 5, 4.45 p. — Qualche giornale registra la voce che il Ministro d'agricoltura Falkenhayn si ritirerà tra breve e cederà il portafoglio al conte Coronini.

(N.) **Lisbona**, 5, 2 pom. — E' possibile che venga firmato un accordo tra la Gran Brettagna e il Portogallo riguardo alla vertenza pei rispettivi possedimenti africani, prima della riapertura del Parlamento inglese.

In questo caso le Cortes portoghesi sarebbero immediatamente riconvocate.

(N.) **Parigi**, 5, 2 pom. — Trovasi qui il generale Mano, Primo ministro di Rumania, che passerà il Natale greco insieme alla sua famiglia.

(N.(**Vienna**, 5, 2.10 pom. — L'Arciduchessa Stefania si tratterrà ad Abbazia alcune settimane.

(N.) **Londra**, 5, 2 pom. — Il Duca di Edimburgo, reduce da Coburgo, ha ripreso le sue funzioni di comandante in capo della stazione navale di Devonport.

— Il Duca di Connaught ha assunto le funzioni di comandante militare del distretto meridionale.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 5, 2.20 pom — Il Kedive ha lasciato il Cairo, ieri, per visitare il territorio lungo il Nilo, procedendo fino a Wady Halfa. Starà assente circa un mese.

(S.) **Berlino**, 5. — L'Imperatore ha inviato in regalo al Sultano una magnifica sciabola d'onore per mezzo del suo aiutante di campo, maggiore Huelsen, il quale è già partito alla volta di Costantinopoli per adempiere la missione affidatagli.

Le costruzioni ferroviarie

Decennio 1880-1890

Con successive leggi, dal 1879 al 1887, furono approvati lavori ferroviari per una somma complessiva di L. 2,143,227,673; a tutto il 30 giugno 1890 ne erano state stanziate 1,417,788,358, in ragione cioè di uno stanziamento annuo medio, pari a L. 135,027,462.

Ne restano quindi a stanziare soltanto altre lire 725,439,315.

Analizziamo queste cifre.

I. Gruppo. A saldo di lavori o per continuazione di costruzioni autorizzate anteriormente alla legge del 29 luglio 1879 furono stanziate integralmente le somme approvate, vale a dire, L. 493,112,276, delle quali al 30 Giugno scorso erano state effettivamente spese L. 439,831,152.

Ne rimanevano a spendere L. 53,281,124.

Le prime previsioni avevano fissato la spesa per questi lavori in L. 392,262,276; ma lo sviluppo delle costruzioni ed i collaudi dimostrarono la necessità di accrescere gli stanziamenti e vi provvide la legge del 24 luglio 1887, che assegnò a questo gruppo altre L. 100,850,000.

Non è detto ancora che questi maggiori crediti bastino, ma la differenza ne sarà, in ogni peggior caso, piccola, a giudicare dai risultati finora conosciuti.

Una sola delle linee comprese in questo gruppo — la Rocca Palumba-Santa Caterina-Caldare-Canicattì e Vallelunga — ha superato di quattro milioni la spesa, che n'era stata presunta in lire 36,735,428 — aumento corrispondente all'11 per 100 circa.

Tutte le altre linee presso a poco sono state tenute nei confini di spesa preveduti o rettificati con la legge del 1887.

II Gruppo. — Per la costruzione delle linee complementari, in esecuzione della legge del 24 luglio 1887 e per riscatti e reintegri dipendenti dalla medesima furono approvate lire 299,570,269 e ne furono stanziate 293,312,307, delle quali al 30 giugno 1890 erano state effettivamente spese 292,890,839.

Rimanevano pertanto disponibili circa sette milioni di lire, che non saranno certamente sufficienti a condurre a termine le costruzioni in corso.

Infatti per sole quattro linee la spesa presunta è stata superata di quasi tredici milioni e mezzo, che non è lecito sperare di reintegrare con economie sulle altre linee.

Eccone le dimostrazioni per ogni linea:

	Previsione	Spesa fatta	A spendersi	Spesa in più
Novara-Pino	44963981	44267471	696510	—
Codola-Nocera	900259	826401	73838	—
Succursale dei Giovi	64370210	77013163	—	12642951
Aosta-Ivrea	22527868	21392821	1135047	—
Sondrio-Colico-Chiav.	10303285	11034653	—	731368
Belluno-Feltre-Trev.	15269641	15270127	—	486
Ascoli-S. Benedetto	5510778	4899676	611101	—
Adria-Chioggia	7402289	6198703	1203587	—
Novara-Varallo	8923488	8617533	315955	—
Bra-Carmagnola	2001913	2001460	453	—
Vercelli-Mortara-Pavia	7873603	7406918	466685	—
Airasca-Cavallerm.	4809639	4251916	557723	—
Mantova Legnago	5996782	5000163	996620	—
Viterbo-Attigliano	7309143	6945290	363858	—
Frascati (staz.-città)	800000	716303	83697	—
Foggia-Manfredonia	3522331	3551824	—	29493
Zollino-Gallipoli	3404458	3083356	321102	—
Legnago-Monselice	7609227	7452436	156791	—
Gallarate-Pino Nov.	13719495	13007287	712208	—
A disposizione	6061753	—	6061753	—
Totale	243291166	242937506	13756958	13403298

La somma disponibile, pertanto, in conto costruzioni, era al 30 giugno scorso di sole L. 353,659, le residue L. 6,325,770 erano disponibili sul conto dei rimborsi ai corpi morali per anticipazione di quote a carico dello Stato e per restituzione di contributi; cioè erano disponibili sopra un fondo, che non è suscettibile di economia.

Ragionevole la previsione che per condurre a termine queste linee saranno, prima o poi, necessari nuovi stanziamenti.

E' tuttavia presumibile che la misura non ne sarà larga.

III Gruppo, — Per la costruzione delle altre linee complementari, stabilite dalla legge del 20 luglio 1888, e per l'acquisto del materiale mobile occorrente al loro esercizio, fu approvata una somma di L. 1,350,545,128, della quale furono stanziate a tutto l'esercizio testè chiuso L. 631,363,774 e ne furono spese L. 539,175,116. Ne restano disponibili altre L. 811,370,012; gli stanziamenti però ne discendono a L. 714,181,354, giacchè le altre L. 92,188,658 rappresentano spese impegnate e non pagate.

Alle linee comprese nella *Tabella A*, annessa alla legge (39 linee in totale) sono assegnate lire 927,687,755, delle quali restavano a spendere al 30 giugno scorso lire 462,795,865, cioè la metà circa.

Alle linee comprese nella *Tabella B* (9 linee complessivamente) furono assegnate L. 90,366,086, e ne erano spese al 30 giugno 1890 sole L. 866,086. Della residua somma finalmente di L. 331,491,287 destinata all'acquisto di materiale metallico per l'armamento delle ferrovie complementari, alla costruzione della linea direttissima Roma-Napoli, della linea Isernia Campobasso ed a sussidiare la costruzione di linee di IV categoria, erano state spese a tutto l'esercizio 1889-90 L. 72,417,141.

Sicchè riassumendo abbiamo questi dati:

	Spese al 30 giugno 1890	Da spendersi	Totale
I Gruppo L.	439,831,152	53,281,124	493,112,276
II Gruppo »	292,890,839	6,679,430	299,570,269
III Gruppo »	539,175,116	811,370,012	1,350,545,128
Totale L.	1,271,897,107	871,330,566	2,143,227,673

La spesa *fatta* sta a quella *a farsi* come il *59,34* sta al *40,66*.

Il nuovo anno giuridico

Alla Corte d'appello

Ieri a ore 1 pom., nell'aula della Corte ordinaria di Assise, ai Filippini, la Corte d'appello inaugurò solennemente l'anno giuridico.

Presiedeva il primo presidente, senatore Pagano Guarneschelli, e assistevano il Ministro guardasigilli, il Prefetto della provincia, il Procuratore generale della Corte di cassazione, comm. Auriti, molti distinti magistrati, avvocati, procuratori, ecc.

Il procuratore generale, senatore Bartoli, era assente, in causa di leggera indisposizione.

Il discorso inaugurale fu pronunziato da uno dei veterani della Procura generale, il sostituto procur. gen. Bonafini, vecchio e onorato patriota che ha consacrata l'intera vita al servizio del paese e che è due volte decorato al valore militare.

Egli esordì dichiarando che è il dovere — questo servizio regolatore della sua lunga carriera, che data dal 1° luglio 1859 — che mal suo grado impone di assurgere fra i distintissimi suoi colleghi per inaugurare il nuovo anno con il rendiconto dell'amministrazione della giustizia in Roma e suo distretto giudiziario per l'anno decorso.

E questa idea completa nel modo seguente:

« Veramente in questo assunto vi è di che atterrare qualsiasi vigoria; vi è di che allibire, annientare qualsiasi carattere in questa Roma: *Sempiternum caput mundi*, che Giorgio Gordon Byron nel suo *Child Herold* chiama cittàdelle città — eternò città dell'anima! dove dal sommo Arpinate, il quale — checchè nè scriva il Mommsen — maestosamente l'antico pensiero morale politico romano a Pasquale Stanislao Mancini — il più grande oratore forense, anch'egli onnisciente dell'italico risorgimento, con la sua storia meravigliosa ed insuperata, con la scienza del diritto suo gigante, questa Roma schiaccia tutto ciò, che non solo grande, ma — come essa — immortale non riesca.

Veterano alla consegna, attento, non chiedo venia, alla pazienza di quanti qui mi ascoltano prometto brevità per quanto nell'incarico poderoso, ed interessante, sarà possibile.

Ed anzitutto presento le armi al rispettabile Duce, il quale, con mente elevata, ci guidò per quasi sei anni nella tenzone legale e civile del bene, a difesa della società.

Il senatore Erasmo Colapietro avrà sempre diritto all'ossequio nostro devoto.

Ed offro rispettosamente il ben tornato, per permanervi, qui, ottimamente, al successore suo, senatore Domenico Bartoli; anche a nome della schiera mia, che si accinse dall'11 dicembre all'onore di raccoglierne ed assumerne — in forma e spirito — ogni precetto ed indirizzo di quella dottrina ed esperienza che lo costituì in altre sedi importanti, luce ammirevole del nostro Istituto, il quale da 30 anni risplende pei martiri non da frase sotto un vessillo intelligente, disinteressato più anzi di benefica impopolarità, contraria sempre all'*utique semper et sic itur ad astra... sine luce*; alla quale virtù impavido ci incoraggiò il Montesquieu, quando nel suo *Spirito delle leggi* scrisse precetto assoluto che fra bene e male non può esser concessa tregua o quartiere; mai però dimenticando temperare questa teorica col tatto accortamente squisito di quella matrona nobilissima, che dalla giustizia ne ha fatta la dottrina italiana; poichè fra noi, non tanto s'intende per essa alla punizione, quanto alla reintegrazione dell'ordine esterno e più alla riabilitazione dei colpevoli; in sintesi, il desiderio precipuo di ogni anima onesta che vuole avanzare il progresso morale e civile del tempo nostro, col motto esatto e non nuovo: *Justitia et clementia*.

L'oratore passò quindi a parlare del nuovo Codice penale, lamentando che per il primo anno della sua applicazione, gli manchino i dati sufficienti per gli opportuni raffronti. Questi studi comparativi — disse — potranno prevedersi dopo il secondo anno, certamente saranno sensibili dopo un triennio.

Nella seconda parte del suo discorso, il cav. Bonafini, ha passato in rapido esame l'operato della magistratura, analizzando le statistiche giudiziarie e desumendo da queste osservazioni e giudizi.

Non riproduciamo che poche delle cifre statistiche citate, perchè la maggior parte di esse sono inesatte e soggette ad ulteriore verifica e controllo, e perchè non si riferiscono all'intero anno giuridico, mancando ancora le risultanze del dicembre.

Parlando dei conciliatori, l'oratore la disse: magistratura di pace, non italiana, non latina, ma patriarcale, che fa guerra cortese alle esagerazioni dell'interesse ed al carcere.

Nell'anno decorso, con 9423 conciliazioni a 33,363 sentenze, i conciliatori ben meritarono della patria, come nel 1889 fecero con 8993 conciliazioni a sentenze 30.035; sistemando così in un biennio 81,814 vertenze.

Passa a dire delle preture; raccomandando che per l'accresciuto lavoro nella capitale, nel riordinamento che se ne farà, se ne accresca il numero, duplicando la pretura urbana ormai impari al suo grave compito.

Enumera il lavoro compiuto dai tribunali civili e cita alcune massime di giurisprudenza dedotte da recenti sentenze; e fa altrettanto per i tribunali penali e per le Corti d'assise del distretto, deplorando l'aumento della criminalità, specie per i reati di sangue.

Osserva però giustamente che a questo aumento influisce per Roma, il fatto, che come il sangue affluisce di preferenza al capo, così quanto vi ha di ottimo come quanto vi ha di pessimo in Italia converge alla capitale del Regno, per cui non sarebbe giusto citandone la cifra della delinquenza, chiamarla delinquenza romana.

Da ultimo esamina sommariamente il lavoro della Corte d'appello, delle sezioni di accusa, e degli uffici di istruttoria.

Egli conchiude: Uscito dalla foresta spaventevole della delinquenza, mi si permetta di tornare alla vita, dove virtù e studio fanno risplendere il vero e l'onesto, con la bella favella nostra che in tempi più tranquilli Alfonso Lamartine, in un suo autografo, che possiedo, dice più che poesia, musica.

Loda gli avvocati del foro romano che disputando concorrono all'onore della giustizia senza la quale Comte osserva che non vi sarebbe più ragione perchè gli uomini vivessero sulla terra; ed Hegel ebbe a ripeterlo, invertendo l'antico aforisma: *Fiat justitia et pereat mundus*, nel più positivo, utile e preferibile: *Fiat justitia ne pereat mundus*.

Questo modesto, ma convinto discorso, egli disse, lascierà il tempo che trova? Non per me che valgo nulla, ma per l'ardentissimo amore del paese nostro permettetemi di non crederlo o almeno di sperare che le nostre condizioni morali, per merito di altri operai, sostanzialmente e presto miglioreranno.

Terminò affermando che gli italiani ritempreranno il loro carattere nello scrupoloso adempimento del dovere di cui il Re dà il primo e più luminoso esempio. Nel nome pertanto della Patria e del Re invita il presidente a dichiarare aperto l'anno giuridico 1891.

La cerimonia finì alle 2 1|2.

Credito, industria, commercio

Di fuori va bene, per quanto si va male al di dentro. La liquidazione finale si è compiuta sui principali mercati d'Europa in condizioni abbastanza normali e tranquille. Ci fu un po' di carestia di denaro nei primordii, ma sembra che questa preferenza pei riporti elevati sia toccata soltanto alla nostra rendita.

Compiuta la liquidazione, le cose sono rimaste lì, e siccome tutta l'attenzione è concentrata sull'emissione del prestito francese, tra questo e la coda dell'assesto definitivo dei conti annuali si andrà fino al 15 senza sapere in modo positivo quale tendenza decisa prenderà il mercato.

A giudicare dal complesso il fondo si mantiene buono: speriamo che non muti. Certo è che la situazione politica non potrebbe essere più favorevole.

Mercato italiano.

Le nostre piazze hanno chiuso male e cominciato peggio. Ad eccezione di quei valori, che la speculazione non ha mai avuto il coraggio di affrontare, per timore di lasciarvi la coda, il resto è piuttosto mal trattato: ma siccome a questo mondo anche la sfiducia ha un limite, giova sperare che, toccato l'ultimo grado, si ritorni gradualmente all'uso della ragione.

Sarà, come dicono, che i valori, quali le Banche Generali, Mobiliare, Immobiliare siano da considerarsi come tanta carta per *flibus*, ma il fatto è che mentre nulla giustifica questi deprezzamenti da un mese all'altro, i riporti sopra questi valori si fanno dal 2 al 4 per 0|0 ed anche alla pari, mentre il denaro ufficiale costa il 6 per 0|0 e l'altro costa anche il doppio. Che cosa significa questo contrasto?

Evidentemente la lotta di speculazione esiste e le vendite allo scoperto superano di corto le posizioni all'aumento.

In tale stato di cose noi non possiamo che ripetere ai veri possessori di titoli il consiglio di non disfarsi della roba che hanno.

E' vero che avrebbero potuto vendere a prezzi più elevati e ricomprare a prezzi più bassi: ma in questo caso non è più questione di rinvestimenti; si tratta di operare in borsa, vendendo e ricomprando e allora è speculazione bella e buona, che può andar bene dieci volte e andar male per tutte una volta sola.

Un valore d'impiego a rendita fissa, che ci sembra assai consigliabile ai prezzi attuali è quello delle obbligazioni ferroviarie, che fruttano quanto la rendita e sono rimborsabili a 500 lire, mentre il corso attuale è di L. 292.

Mercato inglese.

Il resoconto della Banca d'Inghilterra segna una diminuzione di 1,648,000 sterline nella riserva che si riduce ora a 14,802,000.

E' per altro da rimarcarsi che sul mercato libero il tasso di sconto da 4 1|8 nella settimana precedente è sceso a 3 e 3|4.

L'*Economist* osserva che le condizioni del mercato inglese, dato il periodo, si presentano abbastanza favorevoli, ossia offrono la speranza, a liquidazione compiuta, di un sano miglioramento.

Mercato francese.

La Banca di Francia ha chiuse le sue casse a fine d'anno con 2361 milioni, dei quali 1120 in oro e 1141 in moneta bianca.

Detto ciò, è inutile parlar d'altro, rispetto al mercato francese, che non sia il nuovo prestito: quindi ci limitiamo a dare in sunto il decreto.

Art. 1. Il ministro delle finanze è autorizzato a procedere, per via di sottoscrizione pubblica, alla alienazione della somma di rendita necessaria per realizzare un capitale effettivo di 869,488,000 lire.

Art. 2. Le dette rendite 3 per cento saranno emesse al tasso di 92,55.

Art. 3. Non sarà ammessa sottoscrizione inferiore a 3 franchi di rendita.

Art. 4. I versamenti sono così fissati:

Il giorno della sottoscrizione	15 franchi
Alla ripartizione	15 »
Il 1° aprile 1891	15 »
Il 1° luglio 1891	15 »
Il 1° gennaio 1892	15 »
Il 1° luglio 1892	17,55 »
Totale franchi	92,55

Mercati esteri.

Confronti dei corsi tra la fine del 1889 e del 1890:

Parigi	1889	1890	Differ.
Rend. franc. 3 0|0	92 10	96 55	+ 4 45
» » 3 0|0 (perpetuo)	87 30	95 05	+ 7 75
» italiano 5 0|0	95 17	94 35	— 0 82
» turca	17 47	18 77	+ 1 30
» spagnuola	73 5|16	75 84	+ 2 79
Azioni Suez	2310	2422	+ 112 —
» Panama	68 —	37 1|2	— 31 1|2
Cambio sull'Italia	13|16	1 3|8	— —
» su Londra	25 23 1|2	25 20	— —

Vienna	1889	1890	Differ.
Rend. austriaca (oro)	108 40	106 90	— 1 50
» » (carta)	85 85	90 20	+ 4 35
Cambio su Londra	117 95	113 70	— 4 25

Londra	1889	1890	Differ.
Nuovi consolidati	97 3|16	95 15|16	— 2 12|16
Rendita italiana	94 1|2	94 1|16	— 0 7|16
Turca	17 3|8	18 5|8	+ 1 2|8
Egiziana	93 1|8	96 3|8	+ 3 2|8
Argento	44 —	47 1|2	+ 3 1|2

Berlino	1889	1890	Differ.
Rend. ital. contanti	93 80	93 20	— 0 60
» fine mese	93 80	93 10	— 0 70
Cambio a tre mesi	20 19	20 15	— 0 04

Saggio dello Sconto	1889	1890	Differ.
Italia	5 0|0	6 0|0	+ 1 0|0
Francia	5 0|0	3 0|0	— 2 0|0
Inghilterra	6 0|0	5 0|0	— 1 0|0
Germania	5 0|0	5 1|2 0|0	+1|2 0|0
Belgio	3 1|2 0|0	3 1|2 0|0	— —

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetto di lavori suppletivi del tronco da Fiumefreddo alla Marina, nella Provinciale N. 113 (Cosenza).

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un fabbricato ad uso di Asilo Infantile in Urbisaglia (Macerata).

Progetto di massima di un canale circondante a sinistra della valle e sistemazione del fossato Lamarrone (Salerno).

Modificazioni al perimetro del Comprensorio idraulico interprovinciale a sinistra di Guà (Padova, Verona, Vicenza).

23 APPENDICE 23

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

Dicendo queste parole il generale traversò rapidamente il giardino, e risalì nella sua carrozza dando ordine al cocchiere di condurlo all'Albergo Continentale.

Mentre la carrozza correva velocemente verso la via di Rivoli, il generale De Trêmes pensava in quale modo avrebbe potuto affrontare Andreina.

Il generale non vedeva la Nello da più di due anni. E quantunque fosse sempre rimasto in regolare corrispondenza con lei, il generale aveva notato che da parecchi mesi Andreina non aveva insistito perchè andasse a visitarla.

Con la sua profonda esperienza delle cose della vita, il signor De Trêmes ne aveva concluso che la Nello, di cui, a mezzo dei giornali, conosceva i successi di artista, non doveva essere rimasta indifferente agli omaggi che dovevano esserle stati diretti e che non era più libera.

Del che il vecchio soldato aveva provato un profondo dolore.

Eppure, vedendola sempre libera, rinunziando a se stesso, si era sempre cullato in una specie di speranza incosciente.

Egli si era detto talvolta che Andreina sarebbe tornata un giorno, stanca di gloria e di avventure, avida di pace e di una onorevole esistenza. E che in quel giorno, Andreina sarebbe stata per lui, ricco e senza parenti prossimi, l'amica della sua vecchiezza, e forse anche di più, se Pietro Onfray venisse a morire e almeno si decidesse ad allontanarsi per sempre.

E precisamente quando il tono delle lettere di Andreina e il prolungarsi della sua assenza avevano costretto il generale a dubitare che il suo sogno potesse mai avverarsi, che il conte De Plennoff lo aveva preso per confidente.

Il passato della Nello gli appariva più grave in seguito a quelle rivelazioni.

Esso non era solamente macchiato da un fallo di gioventù che poteva trovare qualche scusa nei cattivi esempii che erano stati dati ad Andreaina, e nell'ambiente viziato nel quale aveva vissuto.

Andreina era anche l'eroina di un'avventura e cui conseguenze avrebbero pesato su tutta la sua vita.

Facendo riconoscere Giovanna da Pietro Onfray, ella si era resa colpevole di un atto odioso che non ammetteva scusa.

Quale terribile fatalità si aggirava dunque intorno a lei?

Tutti coloro che avevano amato Andreina soffrivano crudelmente!

Pietro Onfray, il conte De Plennoff, e lui stesso; lui, vecchio, che pure si era energicamente difeso contro una passione indegna di lui, evocando il ricordo del suo disgraziato fratello d'armi, il colonnello De Boye.

Tutti questi pensieri avevano assorbito così completamente il generale, che si riscosse soltanto quando la carrozza si fermò alla porta dell'albergo Continentale.

Egli discese lentamente, e si diresse alla segreteria dell'albergo, domandando se la signora Nello era in casa.

Avuta risposta affermativa, egli fece passare ad Andreina la sua carta da visita. E due minuti dopo stringeva fra le braccia la terribile incantatrice, che gli era accorsa incontro fino alla porta del suo appartamento

XIV.

Rimorso.

Il giorno seguente a quello in cui il conte Barenoi era partito per Pietroburgo, la Nello si occupò attivamente dello scioglimento della sua scrittura col teatro imperiale, e potè ottenere, non senza fatica, di ricuperare la sua libertà.

La direzione del teatro non pose altra condizione che questa: che la Nello prendesse parte a una sola recita di gala che l'imperatore dava in onore del principe di Galles, suo ospite.

Andreina consentì volentieri, a patto che il suo concorso dovesse essere interamente gratuito. E ciò essendosi saputo, il pubblico viennese fece all'eminente artista, che era stata davvero ammirabile nella parte di *Eleonora*, una entusiastica ovazione.

E' però inutile aggiungere che il pensiero di Andreina non sapeva staccarsi dal conte Alessio.

Ella non poteva lasciare l'Austria prima di avere avuto sue nuove, perchè erano d'intesa che ella dovesse rimanere o partire a seconda del risultato dei tentativi che Alessio avrebbe fatti per salvare Ivonek.

Ma siccome, d'altra parte, non poteva neanche lasciare ignorare al generale De Trêmes in quale posto si trovasse, Andreina gli scrisse poche righe per fargli noto il suo arrivo a Vienna, ma senza dirgli nulla nè dello scioglimento della sua scrittura, nè del suo probabile prossimo ritorno a Parigi, nè dei suoi progetti per l'avvenire.

Dopo di che Andreina attese con una impazienza sempre crescente notizie del conte Barenoi.

E quando una interminabile settimana fu trascorsa senza aver lettere di Alessio, Andreina non visse più che in un'ansietà piena di dolore.

Che cosa doveva ella pensare del silenzio di colui che amava?

Che cosa era accaduto?

Doveva ella temere una grave sciagura?

Tutti i giorni, nella speranza di sapere qualche cosa di ciò che le interessava, la Nello scorreva febbrilmente i giornali russi.

E infatti, una mattina, vi lesse le righe seguenti:

« Il primo convoglio dei condannati alla deportazione in Siberia è partito la scorsa settimana. Fra essi trovavasi l'uccisore della principessa Soublanine, quel Pietro Ivonek, il cui delitto non sarà mai, crediamo, interamente spiegato.

« La pubblica opinione è sempre d'avviso che la giustizia siasi mostrata troppo severa per questo sciagurato, che aveva sempre menato una vita irreprensibile. »

La Nello indovinò allora ciò che doveva essere accaduto.

Alessio era arrivato a Pietroburgo dopo la partenza dei condannati, e si era messo in via per raggiungerlo, al fine di tentare tutti i mezzi per ridonargli la libertà.

Ora Andreina non poteva dissimulare che era quella una spedizione piena di pericoli.

Ella conosceva il conte, e lo sapeva capace di lottare contro tutte le resistenze, di rischiare la sua posizione e la sua vita per tentare di raggiungere il suo scopo.

Il seguito in quarta pagina.

Determinazione del perimetro dei consorzi di navigazione dei canali Fossetta e Sioncello (Treviso).

Interpretazione degli articoli 17 e 18 del Regolamento 19 dicembre 1875 N. 2854.

Progetto dell'Impresa Zschokke per un nuovo battello-porta pei bacini di raddobbo nel porto di Genova.

Il ponte sulla Manica

Il ministro della marina francese affidò tempo fa all'ingegnere idrografo, Renand, assistito dal signor Duchanoy, ingegnere delle miniere, l'incarico di studiare il progetto di un ponte sulla Manica e la sua attuabilità.

E' stata ora pubblicata una analisi della loro relazione.

Nel progetto preliminare il ponte partiva dal Cran aux Œufs, al sud del capo Grisnez proseguiva, sopra una profondità di mare che giungeva a 55 metri, fino al Colbart Bank, toccava il punto settentrionale del Colbart e il punto meridionale della Varne e finalmente raggiungeva Folkestone. Fra il Colbart e la costa inglese il fondo è di una profondità moderata.

Le operazioni furono cominciate a bordo del rimorchiatore di Boulogne, l'*Ajax*, che fu fornito dei necessari apparecchi per fare scandagli e fori. Si cominciò da quella parte conosciuta sotto il nome di canale francese, che si trova tra la Varne e Boulogne. Tra la Varne e Folkestone, gli esploratori andarono a bordo di una nave inglese, il *Jubilee*, posta a loro disposizione da Sir Edward Watkin, presidente della Società del tunnel sottomarino. Gli scandagli e i fori furono continuati dal 3 luglio al 1° settembre.

Dalle osservazioni fatte, il signor Renaud è venuto alla conclusione che la linea più vantaggiosa per il ponte non sia quella fissata dal progetto preliminare. Egli raccomanda una linea retta. Essa parte dalla costa inglese da un punto a 350 metri a nord-est del faro, ad occidente del South Foreland, e termina a 300 metri a nord-est dell'ingresso del tunnel presso il Capo Grisnez. La sua lunghezza è di 33,450 metri. La più grande profondità che si incontra sulla linea è da 50 a 51 metri e non dura che per una lunghezza di 1700 metri.

La lunghezza del ponte, secondo la linea ora proposta, è più corta di 5150 metri di quella suggerita nel progetto preliminare. Inoltre essa evita le profondità di 55 metri e quelle di oltre 50 metri si estendono soltanto sopra una distanza relativamente breve. Gli scandagli mostrano che il suolo sottomarino è solido dappertutto e che in nessun luogo non vi è nè limo, nè argilla mobile.

Gli studii della fauna, fatti dal signor Giard, professore alla Sorbonne e direttore del Laboratorio di zoologia marittima a Viméreux, presso Boulogne, e dal signor Bouner, sotto direttore dello stesso Laboratorio, provano che fra Capo Grisnez e il Colbart il fondo è tutto roccioso.

L'apparecchio usato non portò alla superficie che animali che vivono sulle roccie e non quelli che vivono nella sabbia, nella ghiaia, nella creta e nel limo.

Riguardo al ponte stesso, essendo la linea abbreviata e diminuita l'altezza delle pile in conseguenza della minor profondità attraverso la quale passa, si ha una considerevole diminuzione di spesa dal primo progetto.

Invece di quattro milioni di metri cubi di muratura ve ne saranno soltanto tre milioni e mezzo.

Saranno risparmiati circa 50 milioni di tonnellate di metallo. Finalmente vi saranno 92 pile invece di 112 e di queste 92 pile 17 saranno calate in profondità di 30 a 40 metri, 31 in profondità di 40 a 50 metri e le altre in profondità di meno che 30 metri.

Riassumendo i vantaggi del nuovo progetto, la relazione dice che la nuova linea dà maggiore facilità per affondare le pile, un miglior riparo dai venti e dalle ondate al sud-ovest lungo la costa francese, un leggiero abbassamento dell'altezza del ponte ed una diminuzione considerevole della muratura e del peso della struttura metallica.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 5, ore 15.50. — Stamane, nella chiesa di S. Francesco di Paola, si celebrarono i funebri dell'abate Stoppani, con largo intervento di ammiratori ed amici. L'accompagnamento civile, che ebbe luogo al tocco, riuscì imponentissimo; vi parteciparono oltre diecimila persone, venti bandiere, istituti scientifici, il club alpino, i veterani, le notabilità cittadine e parecchie rappresentanze del di fuori. Al cimitero parlarono applauditi l'ass. Baravalle e il senatore Brioschi.

Domattina la salma verrà trasportata a Lecco, terra che diede i natali all'illustre defunto.

Firenze, 4 (p. c.) — In seguito ai casi di tifo verificatisi, essendosi riconosciuto che la maggioranza di essi era cagionata dalle acque dei pozzi inquinati, il nostro Municipio ne ha fatto chiudere parecchi, ordinando che nei pubblici uffici e nelle scuole locali venga distribuita acqua sottoposta ad ebollizione.

— Ricevuto dalle autorità, giunse stamane fra noi il Duca d'Aosta.

Parma, 4 (p. c.) — In una cameretta di Borgo Gazzola, di questi giorni fu trovata cadavere, sul pavimento, una vecchia quasi ottantenne.

Esercitò l'accattonaggio per moltissimi anni ed era in voce di donna danarosa. Il fatto d'aver trovato biancheria e mobili sossopra e specialmente avendo l'autorità constatate alcune lividure sul corpo della defunta, fa sospettare un delitto. La P. S. indaga attivamente.

— Certo Negri, soldato nel 61° fanteria, mentre era di guardia alle carceri, si suicidò, sparandosi il fucile sotto la gola. I motivi del suicidio rimangono, fino ad ora, un mistero

Genova, 5, ore 8.8. — Stamattina, mentre le navi della Divisione della squadra si disormeggiavano per partenza con macchine pronte, avvenne sull'ariete *Vesuvio* la rottura della cassa valvole di immissione del tubo ausiliario della caldaia di prora e si produsse una fuga di vapore e proiezione di acqua bollente. Vennero sventuratamente gravemente bruciati due macchinisti e cinque fuochisti.

— *Ore 10.* — Nell'accidente a bordo dell'ariete *Vesuvio* rimasero morto il fuochista Grillo Guglielmo, e gravemente feriti il sottufficiale macchinista Becchi Angelo ed il fuochista Voira Salvatore. Gli altri feriti sono il sottufficiale macchinista Gesualdi Riccardo, i fuochisti Lamarra Raffaele, Ciaramitano Giuseppe, Agazzi Francesco e Piliero Giuseppe.

La condotta dell'equipaggio del *Vesuvio* fu ammirabile.

I feriti furono trasportati all'ospedale militare.

Domani avranno luogo in forma solenne i funerali del fuochista Guglielmo Grillo.

— Si crede che l'incendio scoppiato nel baraccone della calata San Lazzaro sia doloso. Fu trovata sul luogo del sinistro una specie di miccia.

Nell'opera di estinzione si distinsero specialmente gli equipaggi della squadra.

Il baraccone rimase completamente distrutto dal fuoco che continua. Occorreranno due giorni per spegnerlo.

Fu nominata una Commissione d'inchiesta.

Oneglia, 5 ore 11,10. — E' stato qui arrestato un tale di S. Remo, vedovo da circa tre mesi. Si era creduto da molti che la moglie di lui fosse morta di morte naturale; ma pare, al postutto, trattisi di un uxoricidio. Vi informerò del risultato dell'inchiesta giudiziaria.

Livorno, 5. — Il generale Cialdini ha passato una notte tranquilla. Prosegue il lento miglioramento.

Genova, 5. — Stamane si è sviluppato un incendio in un baraccone di deposito di cotone sopra l'avanzamento Colombo della Calata di San Lazzaro.

Duemila balle di cotone furono distrutte o danneggiate. L'incendio continua ma è circoscritto.

La merce era assicurata. Nessuna disgrazia di persone.

Messina, 4 (p. c.) — Mentre il signor C. Artieri, tenente nel 67° reggimento fanteria, qui stanziato, maneggiava incautamente una rivoltella, partì un colpo che lo colpì al capo. Disperasi di salvarlo.

Savona, 5, ore 4.20. — Si assicura che si venne a scoprire tutti i ladri, autori del furto delle ottantamila lire commesso a danno del genio militare. Intanto vennero ricuperate le cartelle di rendita del colonnello Aprosio.

Bergamo, 4 (p. c.) — La signora Eva Carminati, vedova da poco più di cinque mesi del direttore della *Gazzetta Provinciale*, di cui ricorderete la tragica fine, si è rimaritata civilmente e religiosamente con un signore meridionale.

La notizia ha impressionato assai, anche pel fatto che contro la signora Carminati pende tuttora un processo penale pel dramma domestico.

(S.) **Milano**, 5. — I funerali dell'Abate Stoppani riuscirono una splendida dimostrazione di affetto e di stima per il compianto defunto.

V'intervennero tutti gli ordini di cittadini, molti senatori e deputati, il Sindaco, la Giunta, le rappresentanze del municipio di Lecco col Sindaco degli studenti dell'Università di Pavia e degli Istituti educativi di Milano e Lecco.

Il corteo era aperto dalla banda municipale. Seguivano le rappresentanze degli Istituti educativi colle rispettive bandiere, gli allievi delle Scuole con i rispettivi rettori e professori ed i veterani della patrie battaglie. Veniva quindi il clero e poi il carro funebre coperto di corone e seguito da una carrozza che portava altre moltissime e splendide corone.

Giunto il corteo al Cimitero monumentale, parlarono sulla bara il senatore Brioschi, rappresentante del ministro dell'istruzione pubblica e quale delegato di varii Istituti e dell'Accademia; Baravalle, a nome del municipio di Milano, il Sindaco di Lecco, il senatore Negri, i professori Rosmini e Taramelli, dell'Università di Pavia, il veterano Pianzola, il sacerdote Carlo Testa, lo studente Raimondi, per l'Istituto tecnico di Milano ed altri.

(N.) **Piacenza**, 5, ore 22,10. — Oggi per la inaugurazione dell'anno giuridico, il marchese Castrucci, sostituto procuratore del Re, pronunziò un magnifico discorso, di elettissima forma e di elevati concetti, circa i mezzi onde diminuire la criminalità e i litigi.

Dimostrò che le condizioni penali della provincia sono migliorate, anzichè peggiorate.

Venne infine vivamente applaudito.

— Certo Astorre, giovane radicale, si suicidava questa mattina con un colpo di revolver.

Sembra che la causa sieno dissesti cagionati dal giuoco.

Atti del Governo.

Pubblica istruzione — Nel personale della P. I. hanno avuto luogo i seguenti movimenti:

Mantovani Gaetano e Girolamo Dominici, sono nominati ispettori dei monumenti rispettivamente nel circondario di Treviglio e nel mandamento di Todi.

Giovanni comm. Flechia, è stato nominato socio ordinario dell'Accademia di archeologia e belle arti di Napoli.

Vincenzo cav. Precerutti, segretario d'università, è collocato a riposo.

Scuole normali — Sulla proposta dei rispettivi consigli provinciali scolastici: la scuola normale maschile di Aquila è intitolata « Vittorio Emanuele II » — quella di Avezzano « Maria Adelaide di Savoia » — quella normale femminile di Roma in piazza Vittorio Emanuele; quella normale unita al terzo educandato di Napoli, e quella di Ravenna, sono intitolate « Margherita di Savoia. »

Vocabolari geografici — E' stato firmato il decreto che bandisce un concorso a premi e menzioni onorevoli per un piccolo vocabolario per la pronuncia dei principali nomi geografici moderni.

Opere pie. — L'Amministrazione del Monte dei Pegni nel Comune di San Valentino, è stata sciolta e la temporanea sua gestione è stata affidata ad un Commissario straordinario, nominato dal prefetto di Salerno.

Telegrafi. — In Arnaro (Roma) in Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna) ed in Pomponesco (Mantova) nelle stazioni di Cavanella d'Adige (Venezia) e di Urbisaglia (Macerata) è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Gerbino di Torino ebbe successo discreto una nuova commedia di Blum e Toché: *Il Catenaccio*. Il lavoro tuttavia varca troppo spesso i limiti larghissimi permessi alla *pochade*.

L'esecuzione fu buona.

— La *Pall Mall Gazette* racconta che il signor Miner, impresario del teatro della Fifth Avenue a New-York ha offerto 200,000 dollari e le spese pagato al signor Enrico Irving e a Miss Ellen Terry, per andare a dare un corso di 200 rappresentazioni in America. Irving ha declinato l'offerta.

Il signor Miner ha ora mandato una offerta più elevata che spera venga accettata.

Lirica. — Il signor Schurowsky, compositore russo assai noto, ha raccolto, per via ufficiale, gli inni nazionali di tutti i paesi del mondo e ne ha fatto una collezione unica nel suo genere. Questa raccolta comprende 89 inni (musica e testo) verificati su documenti ufficiali dal Comitato scientifico dello Stato maggiore generale russo, che lo ha dato la sua sanzione ufficiale.

Il signor Schurowsky è autorizzato a presentare la sua opera all'Imperatore di Russia, come pure ai capi degli altri Stati, i cui inni si trovano nella raccolta.

— La *France* dice che il maestro Vittorino Joncières ha terminato tre atti su quattro del suo nuovo spartito *Lancelot du Lac*, grande opera, intorno alla quale lavora da varii anni, e che destina al teatro dell'Opera di Parigi.

Concerti. — Il violoncellista Leo Stern ha dato, la settimana scorsa, un concerto, alla presenza della regina Vittoria ad Osborne. Suonò nove pezzi e la Regina volle il *bis* di una *Tarantella* composta dall'artista.

Pubblicazioni — Col nuovo anno, il *Gazzettino dell'arte drammatica*, ampliato, rinnovato ed accresciuto, uscirà tre volte al mese, ricco di notizie ed articoli dovuti a pubblicisti e persone note e chiare nell'arte.

Il primo numero intanto è uscito il 1° corrente.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

I « Re della Curlandia. »

Nei dintorni di Goldingen, nel Governatorato russo della Curlandia, vi sono sette villaggi, i cui abitanti non appartengono ad alcuna delle classi sociali esistenti in Russia.

Essi non sono nè nobili, nè negozianti, nè proprietari, nè borghesi, nè contadini, ma sono semplicemente i « Re della Curlandia. »

Le stesse autorità russe li chiamano i « cosidetti Re. »

In ordine alla loro posizione sociale essi sono semplici contadini, che però non hanno pagato mai al Governo un centesimo di tasse, e che sino al 1857 erano esenti persino dal servizio militare.

Negli affari amministrativi essi trattano soltanto col Prefetto della provincia: un funzionario secondario non ha il diritto di mettere il piede in uno dei sette villaggi.

Gli abitanti di questi, dotati di tali privilegi, affermano di essere i discendenti degli antichi duchi della Curlandia, ma i loro vicini affermano che gli antenati degli abitanti di quei villaggi avevano reso importanti servigi ai tedeschi all'epoca della conquista delle provincie baltiche, ed in ricompensa avevano ottenuto le importanti concessioni che sono tuttora in vigore.

Comunque sia, è certo che in seguito alla russificazione delle provincie baltiche, i « Re della Curlandia » verranno probabilmente privati di siffatti

I lavori del piano regolatore

Le parti principali dell'azienda comunale, di cui premeva conoscere innanzi tutto i risultati, erano due: il bilancio ordinario del 1891 e quello del piano regolatore.

Dalla relazione del R. Commissario abbiamo testualmente riprodotta la illustrazione del bilancio, ordinario, riservandoci di esaminarlo colla necessaria ponderazione; per quanto si riflette il piano regolatore confessiamo il vero che la relazione del R. Commissario è sembrata alquanto povera, come pure si è fatto dell'arcadia nel bilancio speciale.

Dopo aver giustificato il licenziamento del personale del piano regolatore, che pesava per 300 mila lire l'anno sul bilancio ed era ormai diventato inutile, il R. Commissario si esprime nei seguenti termini:

« Varie pendenze di qualche rilievo concernenti il piano regolatore sono state definite. Ho sottoscritto all'uopo alcuni compromessi che saranno da Voi esaminati, e pongono termine a lunghi e difficili litigi. Ne omatto per brevità l'enumerazione.

« Si è potuto inoltre constatare lo stato dei lavori e quello degli impegni e delle relative conseguenze, onde rilevare quanto manchi per condurli a termine. E ciò era tanto più necessario per potere procedere ad una completa liquidazione, resa più importante ed utile considerando che nel primo periodo della nuova gestione normale non vi sarà urgenza di nuovi lavori, avendone il governo colla legge del 20 luglio assunta una parte importante coi due ponti e gli accessi e col compimento delle due arterie, Cavour e Statuto.

« Si è pure provveduto alla continuazione dei lavori nei quartieri Viminale, Quirinale, Castro Pretorio, Esquilino, Sallustiano, Ludovisi, Testaccio, Aventino, Prati di Castello, ecc. assegnando le somme corrispondenti. Anche pei vari ponti urbani e suburbani il lavoro è andato innanzi.

« Ad affrettare la sistemazione di piazza Venezia, e salvo a definire la questione dei limiti della responsabilità del Comune in ordine a questa sistemazione, iniziai delle trattative per una concordazione di prezzo per l'espropriazione del palazzo Torlonia. Queste trattative, che per un momento parvero avviate a soluzione soddisfacente, specie pel termine del rimborso, non poterono esser definite per differenze sorte su altri punti, intorno ai quali mi parve non potere uscire dai limiti che nell'interesse del Comune avevo prestabilito. »

Non è adunque dalla relazione che possiamo formarci un criterio sui lavori e sugl'impegni che si dovrebbero svolgere nel 1891 in quanto riflette il piano regolatore: ma è dal bilancio speciale che possiamo avere un'idea delle proposte.

La spesa bilanciata è di **12,345,002,42**, ripartita fra diversi capitoli, che procuriamo di riassumere nel miglior modo.

Voce	Importo
Personale e amministrazione	L. 115,000 —
Manutenzione stabili	» 15,000 —
Nona rata del palazzo Monte Pietà	» 62,000 —
Ultima rata all'Osp. dei Pellegrini per aree espr. a Tomacelli e Montedoro	» 35,000 —
Interessi per espropriazioni che si pagano a rate	» 235,000 —
Strade.	
Corso V. E. e adiacenze	» 50,000 —
Via Cavour e Statuto	» 100,000 —
Viale del Re. Saldo lavori	» 50.000 —
Accesso al ponte Margherita	» 400,000 —
Strada dal Testaccio alla Moletta espr. suppl. Torlonia e Maciocchi	» 40,968,91
Via Tritone — pavimentazione	» 30,128,02
Espropriazioni e lavori agli stradoni	» 500,000 —
Ottavi e Ferri 185,000 — Patrizi 185,864 — Altre espropriaz. e lavori 179,078).	
Quarta rata palazzo Piombino	» 308,000 —
Fondo per illuminare, sistemare e pavimentare le strade sterrate	» 500,000 —
Appalto della pavim. e marciapiedi nelle vie principali aperte	» 100,000 —
Quartieri.	
Orti Sallustiani - Fogne, strade	L. 100,000 —
Testaccio id. id.	» 220,000 —
San Cosimato e Viale Sciarra, id.	» 132,000 —
Villa Ludovisi: 5.a rata: più per 1.a rata allargamento da 12 a 16 della via interna lungo le mura	» 216,110 02
Quartiere delle Concie a S. Paolo	» 30,000 —
Ghetto. Pagamento alla Tiberina secondo compromesso e lavori di assetto alla parte sospesa	» 2,585,000 —
Castro Pretorio, Esquilino e Celio - 8.a rata pal. Massimo 175,000 e 4.a rata villino Bonaparte 48,960	» 223,960 —
Prati di Castello. Espropriazioni e lavori di fogne e strade L. 350,000 - più 33,498,94 a Cahen per esprop.	» 383,498 94
Quartiere alle già ville Patrizi, Ginnetti e Berardi. Fogne e strade	» 100,000 —
Quart. fuori porta Salaria. Espr. Giorgi e Biscossi, ultima rata	» 40,000 —
Quartiere fra via Labicana, Merulana e S. Giovanni - complet. lavori	» 100,000 —
Lavori al giardino versante Quirinale	» 120,000 —
Quartiere fuori porta S. Lorenzo - Espropriazioni e lavori	» 40,000 —
Ponti.	
Ponte provvisorio in ferro, terza e quarta rata	L. 103,790 12
Ponte alla Lungara, spalle, 4. rata	» 460,000 —
Ponte V. E- Fondazioni, 2 rata	» 680,000 —
Ponte Margherita. Rata a saldo all'imp. Allegri, Lazzari e C. per la sopra elevazione L. 300,000 — più rimborso al Comune per anticipi Lire 195,943,16, tot.	L. 495,943 16
Nuovo ponte al Testaccio per accesso al Mattatoio 1. metà della spesa	» 600,000 —
Ponti suburbani	» 360,000 —
Lavori idraulici e fogne.	
Terza rata all'Acqua Marcia per le 200 oncie	L. 100,000 —
Serbatoio all'Aventino	» 60,000 —
Per una condottura ad alta pressione del fontanone di San Pietro in Montorio all'Istituto chirurgico ed altre spese per l'Acqua Paola	» 60,000 —
Condottura per inaffiare le vie Arenula, Viale del Re, ed altre strade coll'Acqua Paola, 1. rata	» 65,000 —
Collettore medio della piazza Barberini in sotterraneo fino al collettore presso la Madonna dei Monti, previsto in L. 510,000, 1. rata	» 170,000 —
Passeggiate e giardini.	
Pass. e Borgo Flaminio. Espropriazione in corso e lavori di completamento	L. 550,000 —
(Espropr. della Villa Glori, convenzione del Commissario 3 ott. 1890 in L. 450,000 e saldo lavori eseguiti L. 100,000).	
Pass. del Gianicolo — Continuazione del muraglione — 1.a rata 150 mila e *ristauro* del casino in corso (!) L. 45,000	» 195,000 —
Lavori mercato del bestiame	» 1,042,603 25
Fondo di riserva per opere eventuali del piano, igiene e sottosuolo	» 400,000 —
Impreviste	» 100,000 —
Tot. gen. e spesa	L. 12,354,002 42

Con quali mezzi si fa fronte a questi **dodici milioni** circa di spese progettate pel piano regolatore nel 1891?

Bisogna convenire che il metodo seguito per fare il pareggio non poteva essere più spiccio. Ecco i cespiti dell'entrata:

Voce	Importo
Affitti di stabili e terreni	L. 175,326 —
Interessi, recuperi e int. div.	» 3,757,191 42
Aree da vendere	» 8,421,485 —
Totale Entrata	L. 12,354,002 42

La seconda cifra è rappresentata per 3 milioni da interessi sulle somme maggiori che il Comune ha sborsato per le opere ... alla quota annuale delle 2,500,000 lire dovuta dallo Stato al Comune. E' una partita liquida?

Ma dato che fosse liquida quella, come si può pensare ad un'alienazione di aree per 8 milioni?

Questo del piano regolatore è adunque un bilancio che va rifatto da capo a fondo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 6 Gennaio 1891 — Epifania.

Leva il sole alle ore 7,30 m. — tramonta alle 4.43 s.
Leva la luna alle ore 9,52 m. — tramonta alle 1,14 s.

BOLLETTINO METEORICO.

3 Gennaio 1891.

Europa pressione piuttosto irregolare, alquanto bassa Baltico, leggermente bassa golfo Genova. Danzica 751; Nordest Francia, Turchia 764.

Italia 24 ore; barometro notabilmente disceso; venti deboli o calma; parecchie pioggiarelle, nebbie Nord. Temperatura generalmente aumentata Nord.

Stamane cielo coperto nebbioso Nord, poco coperto sereno Sud; venti deboli specialmente intorno levante.

Barometro leggermente depresso 759 mill Golfo Genova, 762 costa Ionica ed estremo Nord. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi intorno Nord freschi meridionali Sud; cielo coperto, piovoso, qualche nevicata, temperatura piuttosto elevata Centro Sud.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 2 — Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 6 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei, Gallerie, Pinacoteca, Loggie ecc., del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso L. 1. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 cent. — Museo del Collegio Romano, 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 2 e 3 gennaio
Nati 84 compresi 7 nati morti
Morti 49 dei quali 19 sotto i 7 anni.

MORTI

Piperno Salomone fu David, Roma, 90, vedovo
Vincenti Vincenzo fu Luigi, Civitavecchia, 38, celibe
Donatelli Carlo fu Giovanni, Montelungo, 39, coniug.
Rosa Ersilia fu Paolo, Roma, 53, id,
Bartoletti Carlo fu Giovanni, Costacciaro, 61
Papini Italia di Paolo, Arezzo, 30, coniug.
Salto Stefano, Genova, 21, militare
Del Greppo Paolo fu Giovanni, Roma, 29, celibe
Scriboni Domenica fu Nicola, Magliano, 50, ved.
Altieri Carolina fu Francesco, Avellino, 49, coniug.
Pallotta Maddalena fu Tommaso, Marta, 62, nubile
De Bernardini Maria fu Michele, Teramo, 25
Gentili Cesira fu Enea, Roma, 23, nubile
Perez Elisa di Gesualdo, Portoferraio, 33, coniug.
Ogliotti Elena fu Giovanni, Roma, 41, nubile
Berti Ombellina, Ancona, 35, vedova
Torlini Elisabetta fu Sebastiano, Terni, 24, nubile
Tonello Maria fu Antonio, Padova, 38, coniug.
Pigatti Gregorio fu Filippo, Roma, 51, coniug.
Mangiavacchi Orsola fu Pietro, Cortona, 63, nubile
Antoniani Orsola fu Placido, Castignano, 76, ved.
Rufini Francesco fu Giovanni Ancona, 74, coniug.
Mastropietro Clorinda di Francesco, Palestrina, 70, coniug.
Tagliaferri Luisa di Adamo, Pesaro, 50
Bonifazi Benigno di Francesco, Tagliacozzo, 26, celibe
Sanne Cecilia fu Antonio, Bagnocavallo, 54
Bossi Orlando fu Luigi, Prato, 65, coniug.
Mariani Salvatore fu Pietro, Roma, 55, vedovo
Proietti Felicita di ignoto, Roma, 78, nubile
Marzoli Adelaide di Gaetano, Roma, 43, id.

MATRIMONI del 14 DICEMBRE.

Casagrande Bucci Guglielmo, correttiere, con Cardoni A.
Bernetti Luigi, vignaiolo, con Pasenuci Grechi Pasqua
Marzetti Giuseppe, ebanista, con Buonvecchi, Caterina
Bernabei Roberto, cocchiere, con Di Fazio Paolo
Cacciaglia Tommaso, ebanista, con Luciani Luigina
Frillici Amilcare, tipografo, con Gherardi Giuseppa
Gattagrisa Nicola, uff. R. Esercito, con Marconi Agnese.

MATRIMONI del 17 DICEMBRE.

Mercuri Giuseppe, assistente, con Iannessa Maria
Meschini Pietro, fornaio, con Ribimer Elisabetta
Barletta Paolo, oste, con Pitorri Clelia
Patti Tommaso, impiegato, con Seliga Agata
Vincenti Leopoldo, impiegato, con Innocentini Settimia.

SCIARADA.

Chi ha l'*altro primiero*
Comportasi *intiero*.

Spiegazione dell'Incastro di ieri: PO-L-VERI.

Alle 9 ant. di ieri l'altro, 4 corr., dopo breve e penosissima malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, si spegneva la vita di un distinto cultore dell'arte architettonica, il

cav. ANGELO CONTIGLIOZZI

architetto di 1ª classe e capo dell'ufficio tecnico al Ministero della Pubblica Istruzione, per la conservazione dei monumenti nazionali nella Provincia di Roma.

Discepolo del celebre prof. arch. Poletti, fin dall'età giovanile si dedicò con passione allo studio dei monumenti classici, e le sue ricerche archeologiche ed i suoi lavori riscossero sempre le lodi degli intelligenti.

Entrato a far parte dell'ufficio tecnico per gli scavi di antichità, vennegli affidata la direzione di quelli eseguiti al Palatino ed al Foro Romano. Per i rilevanti servigi resi al patrimonio monumentale dello Stato, fu creato Cavaliere ed Ufficiale della Corona d'Italia.

Lo Stato perde in lui un impiegato onesto e laborioso, l'arte una intelligenza non comune, i colleghi un amico sincero, la famiglia un angelo.

Di carattere romanamente franco e leale, di maniere affabili e cortesi con tutti, modesto in tutte le sue azioni, lascia di sè largo rimpianto fra i numerosi amici e colleghi ed in quanti lo conobbero e ne ammirarono l'animo gentile e la valentia dell'ingegno.

Al desolato padre ed alla famiglia sia di conforto, nell'immensa sventura che li circonda, questo postumo ma meritato elogio, che spontaneamente tributano al caro estinto. *Gli amici.*

Il convoglio funebre muoverà domani mattina, mercoledì, alle 10, da via Parione 23, e dopo la Messa di *requiem*, nella chiesa di S. Tommaso in Parione, avrà luogo il trasporto al Campo Verano.

Ieri, all'una pomeridiana, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere in Altavilla Silentina

ANTONIO PETRAGLIA

romano.

I fratelli, sorelle e nepoti, ne danno il triste annunzio.

Ricorrendo giovedì 8 gennaio il trigesimo della morte del compianto **Giuseppe Luigioni**, la famiglia previene i parenti ed amici che farà in detto giorno, alle 10 ant., celebrare una messa di *Requiem* nella venerabile chiesa di S. Pantaleo, in suffragio di quell'anima benedetta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 11,1 — minimo 2,1.

La Giunta. — La Prefettura ritornò ieri approvato il verbale del Consiglio comunale per la nomina della Giunta.

Questa sera probabilmente, i nuovi assessori si adunerano a congresso per la ripartizione degli uffici.

Giunta Amministrativa — Nel pomeriggio di ieri si adunò alla Prefettura la Giunta

Per gli impiegati daziari — I consiglieri Grandi e Santucci, hanno presentato al sindaco un'interpellanza intorno al trattamento fatto agli impiegati daziari nell'avocazione di quella Amministrazione allo Stato, e circa i provvedimenti presi dall'Amm. comunale per la tutela dei loro diritti.

— Ieri, intanto, una Commissione delle disciolte guardie daziarie si recò dal Sindaco per sollecitare da lui qualche provvedimento a loro riguardo, specialmente per quanto concerne la ripartizione della massa del corpo.

Il Sindaco promise di occuparsi della questione nella prima riunione di Giunta e per quanto spetta al Comune farà quel che è giusto, non potendosi nelle condizioni della finanza fare di più.

Per Vittorio Emanuele. — Il Comizio dei veterani 1848-49 ha pubblicato ieri sera il seguente manifesto:

Il 9 di questo mese ricorre il 13° anniversario dalla morte del Re Vittorio Emanuele II, il Re Galantuomo, il Padre della Patria.

In quel triste giorno rechiamoci, come è nostra consuetudine, alla tomba del Gran Re, dove il suo spirito, che vigila sulle sorti della patria, solitario aleggia sotto le vaste arcate del Pantheon, chiederemo riverenti che rinforzi in noi l'amore per l'Italia, per la quale egli tanto oprò per farla una, libera e grande e che tale a noi, ai nostri figli ed ai nostri tardi nepoti spetta conservarla.

Il generale presidente
Bernardino Serafini.

La riunione quindi di tutte le Società liberali, scientifiche, operaie ecc. è fissata per le ore 10 ant. precise di quel giorno in piazza SS. Apostoli.

— Nello stesso giorno ad iniziativa del Circolo Monarchico Universitario alle ore 3 pom. nella sala del Teatro Argentina si terrà un'altra commemorazione di Vittorio Emanuele II.

Parlerà l'on. Ruggero Bonghi.

Funerali al Sudario. — La mattina del 16, nella chiesa del Sudario, avranno luogo gli annuali funerali che la Casa Reale fa celebrare alla memoria del Gran Re.

I funerali fatti a cura dello Stato al Pantheon sono fissati per il 19.

Corpo dei vigili. — Il nuovo quartiermastro dei vigili, sig. Rosalino Zannone, ha definitivamente preso possesso del suo ufficio presso il Comando a piazza Firenze.

Anche i macchinisti Angelo Luswerghe e Augusto Massari e i fuochisti Attilio Gramiccia e Ludovico Natoni, hanno preso servizio.

Tra un ministero e l'altro. — Qualche giornale ha accennato alla rientrata in servizio del prof. Mandalari e dice che la questione verte tra gli esteri e l'istruzione pubblica.

Si è parlato tanto di Mandalari, della Renzetti, delle scuole all'estero e di quelle all'interno, che ormai si è stufi tutti quanti. Noi, che ne abbiamo parlato men di tutti, abbiamo però letta la sentenza, abbastanza lunga a dir vero, del pretore di Melito Porto Salvo e francamente parlando quel giudicato è tale che, tra un ministero e l'altro, il Consiglio di Stato li obbligherebbe ambedue a indennizzare il Mandalari, se non fosse reintegrato al posto, dal quale l'hanno tolto per mandarlo in giro all'estero, dove bisognerebbe mandare invece qualche delegato di pubblica sicurezza con qualche ufficiale dei carabinieri per fare una ripulitura nel personale.

Aste ed appalti. — Occorrendo provvedere alla rinnovazione degli appalti dei lavori di manutenzione ordinaria dei fabbricati di proprietà o di uso comunale, ieri ebbe luogo la gara dell'asta per gli appalti suddetti divisi in cinque separati lotti e cioè:

I lotto. — Manutenzione ordinaria di fabbricati e parte di fabbricati, costruzioni e manufatti, sia di proprietà, che ritenuti in affitto dal Comune, destinati a qualunque uso e posti nei rioni X Campitelli e XII Ripa o nel suburbio ed Agro romano, compresi nella zona fra la riva sinistra del Tevere e la via Appia nuova, più il teatro comunale in via Torre Argentina, per l'importo previsto in L. 40,000 annue. — Aggiudicato a Ciribelli Alfredo col ribasso del 30.06 per cento.

II lotto. — Id. posti nel Rione I Monti o nel suburbio ed Agro romano, compresi nella zona fra la via Appia nuova e la via Nomentana, escluso il Campo Verano, per l'importo previsto in L. 35,000 annue. — Agg. ad Arioli Lorenzo col ribasso del 24 per cento.

III lotto. — Id. nei Rioni II Trevi, III Colonna e IV Campo Marzio o nel suburbio ed Agro romano, compresi nella zona fra la via Nomentana e la riva sinistra del Tevere, per l'importo previsto in L. 30,000 annue. — Agg. a Casini Enrico col ribasso del 24.25 per cento.

IV lotto. — Id. nei Rioni V Ponte, VI Parione, VIII S. Eustachio e XIV Borgo, escluso il teatro Argentina o posti nel suburbio ed Agro romano, compresi nella zona fra la riva destra del Tevere e la via Trionfale Cassia per l'importo previsto in L. 25,000 annue. — Agg. a Coralini Luigi col ribasso del 21.05 per cento.

V lotto. — Id. nei Rioni VII Regola, IX Pigna, XI S. Angelo e XII Trastevere o nel suburbio ed Agro romano, compresi nella zona fra la via Trionfale Cassia e la riva destra del Tevere, per l'importo previsto in L. 20,000 annue. — Agg. a Bannoni Augusto col ribasso del 23.90 per cento.

— Martedì 20 corr., alle ore 11 ant., nella sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo l'appalto dei lavori di legatura di libri e registri, occorrenti per l'amministrazione comunale, per la durata di un biennio e per l'importo annuo di L. 15,000, soggetto a ribasso.

L'asta avrà luogo a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, cioè mediante offerte a schede segrete, con aggiudicazione definitiva ad unico incanto.

Tombola telegrafica. — E' annunziata per oggi, alle 3 pom., in piazza del Macao, l'estrazione della tombola telegrafica per le provincie di Roma e Perugia, a beneficio del rimpatrio degli emigrati al Chili, sotto il patronato dell'Ospizio di Santa Margherita.

Molto probabilmente però l'estrazione sarà rimandata.

In ogni modo ecco i premi: cinquina in qualunque riga, lire 1000; prima tombola, lire 5000; seconda tombola, lire 2000, tutte pagabili in oro.

Ogni cartella, composta di 10 numeri, costerà centesimi 80, compresa la tassa di bollo.

Per comodo del pubblico, il quale potrà partecipare alla tombola anche senza presenziarla, si estrarranno a sorte 45 numeri sui 90 imbussolati, e non verificandosi in questi le vincite tutte, la domenica successiva saranno estratti gli altri 45.

Col mezzo del telegrafo, saranno comunicati i numeri estratti ai sindaci di tutti i Comuni, nei quali vi sarà stata vendita di cartelle.

Le cartelle vincenti dovranno consegnarsi dietro ricevuta o alla Commissione direttiva o ai sindaci del luogo dove si trova il vincitore.

I premi cadono in prescrizione otto giorni dopo quello dell'estrazione.

All'ufficio tecnico del Campo Verano — Ogni qualvolta si pone mano a costruzioni di nuovi monumenti, e specialmente nell'area del cosiddetto *Pincietto Nuovo*, si lascia che gli appaltatori, muratori, scalpellini, stagnari, occupino liberamente tutto lo spazio che loro piaccia, non solo nelle aiuole, ma anche nelle aree di altri, e si permette loro di appoggiare travi e materiali sopra i monumenti circostanti.

Quando poi queste costruzioni si elevano ad una certa altezza e che durano Dio sa quanto, allora poi si deve stare alla loro mercè!

Detriti, calcina, mattoni, una vera pioggia di immondizie cade sopra i monumenti sottostanti.

Si pregano pertanto i signori ingegneri o assistenti del Campo Verano, perchè facciano cessare i lamentati inconvenienti e sia così rispettata l'altrui proprietà e, con questa, il luogo dove riposano persone care a molti ed a chi scrive.

Un cittadino romano.

Per la Befana — Ieri sera gran folla in tutte le vie della città, malgrado il tempo piovoso.

Il movimento durò fino al tardi. I principali negozi, splendidamente illuminati, presentavano un bell'effetto con le vetrine ricolme degli oggetti più ricchi e più eleganti. Splendide le mostre dei negozi di gioielliere.

In piazza Navona, convegno tradizionale delle turbe chiassose, la circolazione era difficile

Ancora della lira... che finirà per rompere le corde all'umanità, già abbastanza sofferente!

Caro Chauvet,

Potresti far notare a questi signori, tuoi colleghi, che hanno sollevata la questione della lira d'ingresso ai Musei Vaticani, che sino ad ora le condizioni per i visitatori erano assai più gravose. Infatti non si poteva accedere che in forza di un *permesso*, dico permesso, che si rilasciava dall'Amministrazione Pontificia dei Sacri Palazzi Apostolici, ed era firmato da monsignor Maggiordomo.

Mi pare quindi che dal pretendere il permesso del Maggiordomo di Sua Santità, alla liretta democratica d'ingresso, come è in uso in tutti i Musei, collezioni e scavi di maggior o minor importanza, si sia fatto un passo innanzi e non indietro. Non ti pare?

Un ex cavaliere di spada e cappa.

Pel carnevale. — Ieri si riunì la Commissione per le corse dei rioni.

Le corse saranno tre. Alla prima prenderanno parte i rioni Monti, Esquilino, Trevi, Colonna e Pigna. Alla seconda i rioni Campo Marzio, S. Eustachio, Regola, Parione e Campitelli. Alla terza i rioni Sant'Angelo, Ripa, Trastevere, Ponte e Borgo.

I cavalieri indosseranno il tradizionale costume del rione che intendono di rappresentare.

Alla quarta corsa di gara finale prenderanno parte i cavalli che giunsero primi nelle tre corse.

Saranno dati per le prime tre corse due premi per ogni corsa: prima, lire 60, 2.a lire 25. Alla gara finale il primo premio sarà di L. 500, il secondo di L. 100 e il terzo di L. 50.

Pel collegio di Anagni — In seguito a desiderio espresso dal Comitato delle patronesse per le orfane dei maestri elementari in Anagni, Comitato presieduto da S. M. la Regina, l'assemblea generale dei soci del Circolo Nazionale deliberò ieri sera per acclamazione di dare nelle sue sale, con la cooperazione delle signore patronesse, un ballo a beneficio del detto Istituto.

Il ballo avrà luogo il 20 corrente e vi interverrà S. M. la Regina.

Poste e telegrafi — Fra le onorificenze testè accordate nell'Ordine della Corona d'Italia, abbiamo visto con vivo piacere quelle concesse ai signori Paolo Leonardi e Luigi Chiapussi, distintissimi funzionari al Ministero delle poste e dei telegrafi.

I nostri rallegramenti.

All'Ospedale Militare — Ieri mattina, come fu già annunciato, ebbe luogo all'Ospedale militare una conferenza del maggiore medico cavaliere Claudio Sforza, reduce da Berlino, circa la cura della tubercolosi secondo il metodo Koch.

Vi assistettero i generali medici Pecco, Baroffio, Cipolla e Verdi; i due colonnelli medici ispettori di sanità Beccarani e Sinera: tutti i colonnelli medici direttori territoriali di sanità, il cav. Santini e dott. Petella della R. Marina e gli ufficiali medici del presidio di Roma.

Il maggiore Sforza si limitò a riferire i risultati finora ottenuti contro la tubercolosi col metodo di Koch nelle principali cliniche di Berlino, dimostrando come gli esperimenti finora eseguiti in quella città dalla seconda metà di novembre p. p. ad oggi, confermino in parte quelli annunziati dal Koch.

La conferenza riuscì interessantissima.

Istituto oftalmico Torlonia. — Movimento generale degli infermi curati durante il 4° trimestre del 1890:

Presenti il 1. ottobre: m. 9, f. 7, totale 16. — Entrati: m. 17, f. 19, totale 36. — Usciti: m. 19, f. 18, totale 37 — Rimasti in cura: m. 7, f. 8, totale 15.

Nel Dispensario si presentarono per essere curati 102 oftalmici.

Beneficenza. — Il sig. Schweinfurtz, fratello dell'illustre viaggiatore, ha inviato al sindaco lire *mille* per alcune opere di beneficenza da lui specificate.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri mattina, in speciali udienze, varie famiglie del Patriziato romano.

R. Prefettura — Il Prefetto ha approvato il contratto stipulato a trattativa privata con la Ditta Bertuccioli e Vetriani per l'arredamento del Tribunale penale e della Camera di Consiglio, per la somma convenuta in L. 5553.

Società Ingegneri Architetti — Giovedì 8 corrente alle ore 9 la Società degli Ingegneri e degli Architetti italiani terrà una solenne adunanza in commemorazione d'Alfredo Baccarini, suo rimpianto Presidente.

« Il discorso commemorativo sarà pronunciato dal socio on. deputato Zainy, ispettore del Genio Civile. »

Società operaia di Porta Pia. — Non abbiamo voluto smentire il *Messaggero* sulla inaugurazione di questa Cooperativa, rivolta specialmente ad assicurare un po' d'incremento e di miglioramento a quel quartiere: ma è un fatto, che tranne un po' di di ritardo verificatosi, perchè la sera del sabato gli operai perdono un po' di tempo per le paghe, l'inaugurazione riuscì cordialmente democratica al suono della marcia reale.

Il Prefetto, l'on. Finocchiaro, il senatore Durante, ed altri consiglieri che intervennero, promisero di fare il possibile per riuscire a dare un po' d'assesto a quel quartiere.

Ed è quello che desidera la nuova Cooperativa di Porta Pia.

Società dei Bresciani. — Quest'oggi, alle ore 3, assemblea generale dei soci nella sala della Società generale operaia Romana, in via del Pantheon n. 57, p. 1°.

Ospedale del bambino Gesù. — Ecco il movimento degli infermi nell'ospedale del Bambino Gesù da domenica 30 novembre p. p. a tutto sabato 3 corr. 1891:

Sezione chirurgica. Esistenti maschi 50, femmine 64 — Entrati maschi 8, femmine 8 — Usciti maschi 2, femmine 7 — Morti maschi 2, femmine 2 — Rimasti maschi 54, femmine 63.

Sezione medica. Esistenti maschi 23, femmine 37 — Entrati maschi 6, femmine 8 — Usciti maschi 1, femmine 5 — Morti maschi 2, femmine 2 — Rimasti maschi 26, femmine 37.

Frodi sul peso — E' stato arrestato Zocchi Emmanuele, fruttivendolo, perchè si serviva di una stadera viziata che frodava gr. 50.

Vecchi rancori — Nell'osteria Giordano Bruno, in via Nomentana, Porcacchi Tommaso, di anni 37, s'intromise per sedare una rissa.

Uno dei rissanti se ne risentì ed affrontatolo con una lima lo colpì al fianco sinistro.

Sembra però che tra il ferito e il feritore esistessero dei rancori. E' accertato, infatti, che costoro il primo dell'anno avevano litigato e che il feritore aveva promesso al Porcacchi di *fargli la pelle*.

Non è improbabile, quindi, che la lite sia stata simulata, per dar pretesto al Porcacchi d'intervenire.

Attenti alle armi — Verzilli Giovanni, di anni 18, fienarolo, verso le ore 3 1/2 dell'altro ieri fu disgraziatamente ferito alla gamba destra da un colpo di fucile a palla esploso da un pecoraro che, con altri compagni, divertivasi a tirare al bersaglio in una tenuta di Fiano Romano.

Le condizioni del Verzilli sono abbastanza gravi.

Attenti ai bimbi — Il sig. Marchetti Giuseppe, domiciliato in via Capo d'Africa n. 14, ha denunziato lo smarrimento del proprio figliuolo, Ugo, di anni 3.

— Il fanciullo Maiari Ernesto, di anni 4, da Roma, abitante in via Castro Pretorio n. 42, alle ore 6 1/2 pom. dell'altro ieri, si bruciò la mano sinistra con uno scaldino. Guarirà in 25 giorni.

— Il bambino Barzotti Romeo, di anni 5, da Roma, mentre scherzava con alcuni compagni ricevette una spinta, e cadendo si ferì alla fronte. Ne avrà per 8 giorni.

Cadute — Verso le 7 pom. di ieri, il giovanetto Barza Oreste, di anni 12, mentre passava, a cavallo, pei Prati di Castello, cadde riportando contusioni abbastanza gravi al ginocchio sinistro. Ne avrà per una ventina di giorni.

Borseggio — Iersera fu borseggiata del portamonete, contenente 95 lire, certa Celli Elvira, di anni 34, da Roma, mentre si trovava a fare spese da Finzi e Bianchelli.

Il ladro rimase ignoto.

Come si pagano i debiti — Cordari Cesare, di anni 44, fabbro, verso le 5 pom. di ieri, essendosi recato in piazza Colonna, dall'appaltatore del baraccone che si sta costruendo per il carnevale, per riscuotere un suo credito, fu dal medesimo bastonato brutalmente e ferito alla testa.

Il Cordari però si rifiutò di rilasciare la ricevuta di saldo.

Investimento — In via Angelo Mascello, una vettura padronale, investì ieri il chiavaro Polverini Gustavo di anni 16. Il disgraziato riportò una ferita alla testa guaribile in 12 giorni con riserva.

Carezze coniugali — Il terrazziere Bursichelli Agostino, di anni 30, si recò iersera in una osteria in via Cavour a fare la partita.

Sorpreso dalla moglie Caterina, questa gli si avventò addosso armata di coltello e lo ferì al fianco sinistro.

Ecco due sposi felici!

Regali per la Befana. — Grandioso assortimento in chincaglierie di lusso, giocattoli-fantasie-novità presso la Ditta fratelli Ferrata — Piazza Maddalena n. 8. Roma. (Grazioso regalo ai clienti).

Vini e olii. — Pietro Angelucci ha aperto un deposito di vini e olii all'ingrosso, in via Agostino Depretis, 83 e 84. Corrispondenza telefonica. Prezzi correnti dei vini da pasto per famiglia, garantiti puri: L. 6, 7, 7,50, 9, 12, ogni 15 litri.

Fotografia G. Borghese. — Cancelleria, n. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 2,50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 9; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Favorevole occasione per la Befana — Nel negozio Marchesi, via Condotti 86 e 87, grande assortimento di giuocattoli e bambole a prezzi ridotti. Specialità in rasoi inglesi, tabacchiere, articoli da toletta.

Rosticceria Ticinese — Il proprietario della rinomata rosticceria Ticinese, via Venezia 9-10, presso via Nazionale, avverte la numerosa clientela che a tutte le ore del giorno trovasi grande assortimento arrosti a prezzi discreti. Sala a mangiare — Vini Castelli Romani bianco e rosso — Vini Toscani — Consommè a tutte le ore.

Cavalli, legni e finimenti — Nello stabilimento Marinangeli, diretto dal sig. Costantino Sconocchia, sono stati trasportati legni, finimenti e cavalli perchè siano venduti all'asta pubblica, causa cessazione di commercio. Detta vendita verrà eseguita venerdì 9 corr., alle ore 10 ant.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale — Ecco il programma che il concerto comunale eseguirà oggi al Pincio, dalle ore 3 alle 4 e mezzo:

1. Vessella: Marcia militare — 2. Rossini: « Semiramide », Sinfonia — 3. Boito: « Mefistofele », Pot-pourri — 4. Meyerbeer: « Gli Ugonotti », Congiura — 5. Waldteufel: « España », Valtzer.

Gioie ed argenteria. — Il perito pubblico patentato Stella M. ha l'incarico di vendere e garantire oggetti di oreficeria a prezzi veramente eccezionali, rilasciando un'apposita dichiarazione stampata e firmata con l'obbligo di restituire il denaro entro le 24 ore, qualora i compratori si trovassero mistificati dell'acquisto fatto. Via Arenula N. 3.

Il prof. N. Morelli, già professore negli istituti tecnici e nei Collegi militari del Regno, dà lezioni di tedesco, francese e italiano a nazionali e stranieri. Via Muratte 82, p. 3.

Il dott. N Severini già medico del Sifilicomio ed aiuto alla R. Clinica Dermosifilopatica, medico dei Dispensarii Celtici governativi di Roma ha ricominciato le consultazioni per le malattie della pelle veneree e sifilitiche tutti i giorni dalle ore 8 alle 10 ant., e dalle 4 alle 6 pom. in via del Seminario 87.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 156).

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Bellissimo teatro iersera. Il *Faust* ottenne la solita festosa accoglienza.

Stasera *Africana*.

Rammentiamo che i prezzi sono ridotti, come quelli dell'anno scorso per le rappresentazioni popolari, e cioè: poltrone L. 12 e sedie numerate L. 5 (tutto compreso l'ingresso).

In settimana entrante *I Vespri Siciliani*, ai quali sono ora rivolte tutte le cure dell'Usiglio e le speranze dell'impresa.

Nazionale — Questa sera terza rappresentazione della bellissima opera di Auber, *Fra Diavolo*, che in questo teatro viene eseguita in modo veramente ammirabile.

Valle. — Serata tutta da ridere quella di ieri a questo teatro colla brillantissima *pochade Via Piegalle 115* e col graziosissimo scherzo comico dell'Ottolenghi *In Pretura*. Tutto da ridere, cioè no; poichè, in un intermezzo fra le due commedie, il Novelli ha recitato il famoso monologo del Coppè *Lo sciopero dei fabbri* e lo ha detto con tale artistica efficacia da far rabbrividire e commuovere ad un tempo.

Questa sera *Il deputato di Bombignac*, uno dei cavalli di battaglia del Novelli, e domani la tanto aspettata commedia del Rovetta *I Barbarò*. L'autore assisterà alla recita.

Quirino — Oggi due rappresentazioni dell'*Orfeo all'Inferno*.

Metastasio — *Il gallo della Checca* è una operetta senza pretese è vero, ma che però ha dei tratti di spirito e delle situazioni sceniche comicissime. Il Mascetti, poi, vi ha saputo adattare una musica briosissima ed allegra. Per questo iersera il pubblico applaudì calorosamente in più punti la nuova operetta, assicurandole così il successo.

Battimani e vere feste furono fatte all'esordiente prima donna signorina Paolina Maracci, un bel tipo simpaticissimo di popolana, che cantò e recitò da vera artista, alla Raffaelli, al tenore ed a tutti gli altri.

Quest'oggi *Il gallo della Checca* si ripeterà in entrambe le rappresentazioni.

Rossini. — Come dicemmo ieri, ricorrendo oggi la festa dell'Epifania, l'impresa, sempre gentile e generosa, ha voluto pensare ai bambini. Epperciò tutti quelli che assisteranno ad ambedue le rappresentazioni dell'esilarante operetta: *Un carnevale Romano ai tempi del Marchese del Grillo*, riceveranno un regalo.

Noi ne abbiamo visti parecchi e possiamo assicurare che ve ne sono dei bellini ed eleganti. Anche il solerte editore Perino ha concorso alla festa, mandando del suo molte copie di giornali illustrati per i bambini. I babbi e le mamme sono avvisati: ecco un'occasione per fare la *befana* ai loro bimbi e farli anche divertire.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (2.a sera di 1.o giro) — *Africana* — Ore 8.
Nazionale. — *Fra Diavolo* — Ore 9.
Valle. — *Il deputato di Bombignac* — Ore 9.
Quirino. — *Orfeo all'Inferno* — Ore 6 e 9.
Rossini. — *Un Carnevale Romano* — Ore 6 e 9.
Metastasio. — *Il Gallo della Checca* — Ore 6 e 9.
Manzoni. — *Stenterello cocchiere* e i celebri ginnastici Wild Weest — Ore 5 1/2. — *Stenterello cocchiere*, Wild Weest e la *Pianella perduta nella neve* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere — Ingresso libero.

Bando venale.

Per Decreto del sig. Pretore del VI Mandamento di Roma il sottoscritto fa noto, che venerdì 9 corrente gennaio alle ore 9 antimeridiane nella tenuta « Bufalotto » (Via Nomentana) si procederà alla vendita giudiziale di 52 vacche tra mongarele, figliate e sode, di due tori, di un mulo, di una cavalla, di quattro cavalli, e di varii attrezzi agricoli.

Avv. Agostino Battilocchi procuratore dei ...

OROLOGERIA DI GINEVRA
Via Due Macelli 108 — Via Due Macelli 108
Diretta da un allievo di
Patek Philippe & C.ie
Orologi garantiti d'ogni specie e d'ogni prezzo

B. Cerulli Via del Corso 150. (Palazzo Bernini) Grande assortimento di specialità in cravatte nazionali ed estere, colli, polsi, camicie su misura, maglie, mutande, calze, fazzoletti tela e di seta, guanti lana e pelle. Prezzi da non temere concorrenza.

Befana — *Befana*
PREZZI DI FABBRICA
Scatole, bomboniere, sorprese, fantasie, novità, oggetti svariati per bambini. — Specialità in Cioccolata — Gianduiotti — Crallaes-Crème varie — Tavolette — Rugantini — Torrone Olandese, ecc. — *Per credere visitare la*
CIOCCOLATERIA
Via Dogana Vecchia, 25, presso la Tipografia del Senato. — Deposito della Gran Fabbrica a vapore *Union-Italo Hollandaise*.

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale per qualunque uso di m. q. 2000, fornito d'abbondante acqua Vergine. Di contro al Gazometro. Per trattative: via Venti Settembre, 3.

Grandi locali
al primo piano
per uso di Negozio, Banco o Circolo
si affittano al presente
397 — Via del Corso — 397

Ultime Notizie

Domenica, 11 corrente, ha luogo a Corte un pranzo di gala offerto dalle LL. MM. al Corpo diplomatico accreditato presso il Governo del Re.

Sono invitati tutti i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, le grandi cariche di Corte e l'on. Damiani.

L'ambasciatore e l'ambasciatrice di Francia daranno il loro primo grande ricevimento per la presentazione ufficiale del Corpo diplomatico, delle grandi cariche di Corte e dello Stato e delle autorità la sera del 24 corrente.

All'Ambasciata inglese la sera del 14 avrà luogo un gran ballo con intervento delle LL. MM. il Re e la Regina.

Istruzione secondaria.

Il Ministro della pubblica istruzione ha sistemato anche gli Uffici dell'istruzione secondaria. Al comm. Giuseppe Chiarle venne affidata la divisione dell'insegnamento classico, e al cav. Adolfo Ghezzi-Paruzza la divisione dell'insegnamento tecnico.

La Giunta esaminatrice della gara d'onore fra i licenziati dai Licei e dagli Istituti tecnici, è stata composta dei professori Carducci, D'Ancona e Del Lungo.

Antonio Malusardi.

A Vespolate, in quel di Novara, ieri è morto il Comm. **Antonio Malusardi**, senatore del Regno e antico Prefetto.

Altamente commendevole fu l'azione del prefetto Malusardi a Palermo, ove l'on. Nicotera, allora ministro dell'interno, lo inviò nel 1876, quando più vivo infieriva in quella provincia ed in tutta quasi la Sicilia, il malandrinaggio.

La sua energia intelligente ed operosa ebbe ragione di quella piaga e l'on. Malusardi n'ebbe in premio un seggio a Palazzo Madama.

Da parecchi anni a riposo il senatore Malusardi fu assiduo ai lavori del Senato, ove la considerazione dei colleghi lo chiamò ripetute volte ad essere parte dell'ufficio di presidenza.

Antonio Malusardi fu funzionario intelligente e coscienzioso, cittadino devoto alla patria ed al Re, legislatore integerrimo ed operoso.

Informazioni Estere

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N.) **Parigi**, 5, 12.52 pom. — Il nuovo Senato comprenderà 240 repubblicani e 55 conservatori.

I giornali sono unanimi nel constatare che il risultato delle elezioni senatoriali è una grande vittoria ministeriale.

Gli organi del partito repubblicano vi scorgono un trionfo definitivo della Repubblica e rilevano che la grande maggioranza ottenuta da Freycinet, ministro della guerra, è non soltanto un trionfo elettorale, ma una splendida manifestazione di patriottismo negli elettori della Senna.

I giornali constatano che due candidati radicali su tre non sono riusciti a Parigi.

La stampa conservatrice non dissimula il notevole significato della caduta di Pouyer-Quertier capo dei protezionisti alla vigilia della discussione dei trattati di commercio.

Il *Figaro* invita i conservatori ad accettare lealmente la Repubblica.

— Il *Journal des Débats* approva completamente la revoca dell'abate Puyol, non potendosi ammettere che un prete vivente all'estero, ma ciò non ostante funzionario della Repubblica, venga ad immischiarsi nelle difficoltà sorte tra altri preti ed un vescovo per dar torto a quest'ultimo ed al governo che si trovavano d'accordo.

Il giornale felicita Ribot per quest'atto di giustizia.

— In un articolo pubblicato dai *Débats*, Léon Say, critica vivamente il piano economico dell'alleanza dei fittainoli americani, i quali chiedono la facoltà della coniazione illimitata dell'argento chiamandola una follia.

La verità è — dice Léon Say — che la protezione ad oltranza pesa sugli operai ed i fittaiuoli e che gli Stati Uniti, malgrado l'immenso sviluppo della loro ricchezza, non possono fare a meno dei capitali europei per alimentare la loro attività industriale ed hanno bisogno della Francia e dell'Inghilterra.

Say conclude dicendo che se gli Stati Uniti adottano la coniazione illimitata dell'argento, non sarà più possibile intendersi tra essi e l'Europa sul terreno monetario.

(S.) **Parigi**, 5. — *Elezioni dei Senatori*. — Tolain, Ranc, Lefèvre furono eletti senatori nel dipartimento della Senna.

Richard Waddington fu eletto senatore con 785 voti nel dipartimento della Senna Inferiore, contro Pouyer-Quertier, che ne ebbe 702.

(S.) **Parigi**, 5. — Complessivamente, 32 dipartimenti elessero 81 senatori, di cui 75 repubblicani e 6 conservatori.

I Repubblicani guadagnano dieci seggi.

(S.) **Parigi**, 5. — Nell'elezione legislativa di Saint-Flour in sostituzione di Mary Raynaud, invalidato fu eletto il repubblicano Bory con 6353 voti: contro Andrieux.

Il Senato francese consiste per un quarto di senatori a vita, che sono stati eletti per la prima volta dall'Assemblea nazionale nel dicembre 1875 ... senatori eletti per nove anni, un terzo cessa ogni tre anni dalle funzioni; la sostituzione avviene mediante scrutinio di lista in un collegio elettorale di cui fanno parte i deputati, i rappresentanti dei Consigli generali, dei Consigli di circondario e dei Consigli municipali del dipartimento.

Questa volta vi erano 157 candidati per 79 seggi e tra i primi undici deputati, ciò che si comprende se si tien conto, tra le altre cose, che la nomina di senatore rende 9000 franchi all'anno, sicuri per nove anni.

I deputati godono dello stesso onorario, ma la loro carica è più costosa, mentre il mandato dura soltanto quattro anni.

Il movimento per le elezioni senatoriali è stato molto calmo. Interessante era principalmente l'elezione nel dipartimento della Senna, ove oltre il Presidente del Consiglio, Freycinet, che è stato rieletto, figuravano nella lista, uomini come Ranc, Passy, Lacroix, Tolain, Sée, Lefèvre ed altri.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N.) **Berlino**, 5, 4 pom. — L'Imperatore inaugurerà con un discorso le adunanze del Consiglio coloniale. Si attendono in quest'occasione importanti schiarimenti sulle mete della politica coloniale tedesca in Africa. Gli schiarimenti sono tanto più urgenti in quanto che, a quanto sembra, si preparano al *Reichstag* vivi dibattiti sulla colonia tedesca nell'Africa orientale e sulla coltivazione dei territori nel sud-ovest dell'Africa con capitali inglesi.

Anche le cause del dissenso Wissmann-Emin pascià sono sempre ignote, e i giornali non fanno che perdersi in congetture.

La *Nat. Zeitung* scrive circa il conflitto, che Stokes ha fatto marciare nel luglio dello scorso anno, colla scorta militare tedesca, la sua carovana con 2000 portatori, non per i begli occhi di Wismann, o per interesse della causa tedesca, ma perchè portava con sè delle merci del valore di 50,000 dollari, per conto proprio, o di 10,000 dollari per conto di Case di Zanzibar.

Insomma le simpatie della maggior parte dei giornali sono sempre per Emin.

— Il governatore tedesco dell'Africa orientale risiederà a Dar-es-Salam, sulla costa del Zanzibar.

— La notizia dei giornali francesi circa un prossimo esperimento di mobilitazione di tre corpi d'esercito in Germania, si ritiene infondata.

(N.) **Berlino**, 5, 8.45 pom. — La storia del ritiro del principe di Bismarck, raccontata dal corrispondente parigino del *Times*, contiene poco di nuovo o vero. E' vero che il principe di Bismarck domandò l'intervento dell'Imperatrice Federico, ma è falsa la pretesa risposta di questa.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N.) **Vienna**, 5, 11.50 ant. — Il viaggio a Vienna del ministro ungherese delle finanze, Wekerle, si connette colle questioni pendenti, tra cui quella del corso forzoso, per le quali egli deve conferire col Dunajewski, ministro austriaco delle finanze.

— Tra il Consiglio Bancario di Vienna, la Banca Commerciale di Pest, e la Società di Navigazione *Adria* (concorrente del Lloyd a. u.) pendono trattative per l'aumento del capitale in azioni di quella Società da due a sei milioni di fiorini.

— Si ha da Praga, che tra i deputati della Dieta vi è un certo malumore, perchè il presidente non ha alluso, nel suo discorso inaugurale dei lavori, alla questione della lingua czeca quale idioma ufficiale nel servizio interno della Boemia. Consta però positivamente che la risposta che il rappresentante del Governo darà prossimamente all'interpellanza di Rieger su quel soggetto, è stata concordata in questi giorni tra il conte di Schönborn, ministro della giustizia, recatosi espressamente perciò a Praga, ed il governatore. La risposta varrà a chiarire notevolmente la situazione.

Intanto la Dieta continua a discutere il progetto per il Consiglio agrario, che incontra viva opposizione. I giovani czechi hanno già in pronto una serie di interpellanze, ciò che prova che persistono nella tattica di ostruzione.

— Scrivesi da Pietroburgo che la continuazione della crisi nel Patriarcato ecumenico, e specialmente la circostanza che durante il Natale greco le chiese resteranno probabilmente chiuse, fa una penosa impressione a Corte e nel pubblico.

Però prevale la convinzione che le nuove difficoltà sorte tra la Porta ed il Patriarcato si potranno risolvere sollecitamente, trattandosi ormai di semplici questioni di forma.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 5, 11.15 pom. — Il dottor Koch, arrivato a Londra stasera, partirà domani sera per Edimburgo.

SVIZZERA

(S.) **Berna**, — Il Consiglio federale, a proposito del Congresso dei socialisti, aperto ieri a Capolago, ha dato istruzione al Commissario di scioglierlo se la discussione teorica fosse seguita da risoluzioni sovversive che tendessero a turbare le relazioni internazionali.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 5, 2 pom. — La determinazione, presa all'ultimo momento dal sig. Sagasta, di respingere ogni coalizione coi repubblicani, ha reso sicura la vittoria del governo nelle prossime elezioni generali e provoca amare critiche, specialmente dal *Globo*, organo del sig. Castelar.

Si suppone che la condotta del capo del partito liberale sia stata motivata dal timore di dispiacere alla Corte e dalla speranza che il governo lasci che i liberali ottengano un maggior numero di seggi nel futuro Parlamento.

(N.) **Madrid**, 5, 11,50 ant. — Si assicura che il governo ha deciso di mettere a riposo Peral, inventore del battello sottomarino, dietro sua domanda.

RUSSIA

(N.) **Vienna**, 5, 2.10 pom. — Si ha da Pietroburgo, da fonte autorevole, che, dopo l'assassinio del generale Seliverstoff, la sezione della polizia segreta all'estero è stata riorganizzata.

L'ufficio centrale continua ad essere a Parigi, ma sono state create delle agenzie dipendenti a Zurigo, a Berna, a Ginevra, a Mentone e a Montpellier.

In ciascuna di queste sezioni si possono incaricare agenti di lavori speciali; 84 agenti sono stati aggiunti al grande personale già esistente.

A Londra vi è una agenzia, ma dipende da quella di Parigi.

In Germania e in Austria non si è creduto necessario di stabilire agenzie, perchè si sa che quei governi sorvegliano rigorosamente tutte le persone sospette, a qualunque nazionalità appartengano.

Anche l'Italia non è molto frequentata dai nichilisti. Tuttavia, l'agenzia di Mentone serve per invigilare sui movimenti dei russi che frequentano la Riviera.

(N.) **Pietroburgo**, 5, 1 pom. — Il viaggiatore russo Granchevoky è arrivato a Pietroburgo. E' ammalato e sta facendo una cura. Tuttavia si presenterà probabilmente alla prossima riunione della Società geografica.

— I fratelli Groom Grescheva lo sono ritornati dal Tibet. Portano con loro quattro cavalli selvaggi del Tibet, trovati dal fu Prjevalsky.

ORIENTE

(N.) **Costantinopoli**, 5, 1 pom. — La Porta e la Banca ottomana se interessano assai ai progetti per la conversione del prestito per il tributo egiziano, e per la riforma del monopolio del tabacco, sperando, cogli utili che si ricaveranno, di trovare i mezzi per far fronte al prestito di quattro milioni di lire turche, che dovrà servire a comprare varie corazzate di tipo moderno e a ricostituire la flotta.

Il Sultano si occupa con amore di questo progetto.

Il Gran Visir ha scritto ufficialmente a Sir Edgar Vincent, per esprimergli i ringraziamenti del Sultano per l'assistenza da lui data al governo nei recenti negoziati per la proposta conversione del prestito per il tributo egiziano e nella compilazione della convenzione coll'Egitto relativa alla questione dei *raftieh*.

S. U. D'AMERICA

(S.) **New-York**, 4. — Si dice che sieno avvenuti gravi disordini a Toms-River (New-Jersey), dove si trovano numerosissimi italiani che vi avrebbero preso parte.

Un reggimento di fanteria fu mandato da Jersey-City per ristabilire l'ordine.

(N) **Londra**, 5, 12,40 pom. — Si ha da Washington che le truppe federali si concentrarono a Pineridge devono marciare oggi contro il campo di Reveland.

Notizie varie.

(S.) **Troppau**, 4. — Dalla miniera di carbon fossile di Polnische-Ostrau, in cui avvenne l'annunziata esplosione di gas, furono finora estratti 57 morti.

Si crede che ve ne siano tuttora altri due o tre sotto le macerie.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Suez**, 5. — Proseguì iermattina per Massaua il piroscafo *Enna*, della N. G. I, proveniente da Alessandria e Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 5 gennaio.

Le cattive disposizioni dei mercati italiani si accentuano ogni giorno più sul nostro.

La nostra Borsa odierna influenzata specialmente dai dispacci dell'Alta Italia esordita debolissima, non segnò che un progressivo deprezzamento sui principali valori.

La Rendita fece fortunatamente eccezione venendo negoziata da 94,15 e soltanto in chiusura sopra la leggera reazione di Parigi fu ceduta a 94,07 1/2.

Sostenuto il contante a 93.80 con discreti affari.

Le Generali sfiorato il corso di 410 caddero a 405 e 404 e nella seconda riunione si ridussero fino a 399,50 per chiudere 402.

Le Immobiliari pagate in principio 412 e 411 ebbero venditori a 410 e 409 per cadere anche queste in seconda Borsa a 405 e 404.

L'attenzione del mercato assorbita quasi per intero nei suddetti valori trascurò il resto.

Le Acque ferme ma con pochi affari da 846 a 849 e il Gaz da 735 a 733.

Le Azioni Risanamento per piccola partita trovarono collocamento a 156,50 per restare offerte a 154 con qualche domanda a 153.

Le Fondiarie S. Spirito ferme e ricercate a 464, con scarsissimi venditori.

Tutto il resto ai prezzi di sabato senza variazione di nota.

Cambi più attivi Francia 101,42 — Londra 25,28.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30* — Sostenuta la Rendita da 94,07 a 94,05 ma con pochi affari — Le Generali ebbero venditori a 401 e 400 e chiusero 402 a 401 — Le Immobiliari 406 e 408 in chiusura — Acque ferme 853 — Gas 736 — Risanamento 156 a 154 — Resto nulla.

BORSE ITALIANE — 5 dicembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 15	93 80	93 75	94 10 1/2
Id. fine	— —	94 07	94 05	— —
Az. Banca Naziona	1722 —	— —	1715 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	[illegible] —	— —
» B. Generale	411 —	406 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	535 —	534 —	536 —	520 —
» » Meridionali	693 —	693 —	693 —	692 —
» B. di Torino	— —	— —	424 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	194 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	410 1/2
» Tiberina	— —	— —	44 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	99 —	— —
» Sovvenzioni	— —	80 —	82 —	— —
» Navigaz. Gen.	395 —	378 50	— —	— —
» Società Veneta	— —	114 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	348 50	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	287 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	478 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	497 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	501 50	— —
Francia vista	101 45	101 45	101 45	101 35
Berlino id.	— —	125 60	— —	— —
Londra a 3 m.	25 34	25 26	25 25	25 21

Parigi, 5, ore 2,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	95 95	— —
» » 3 0/0 perpetua	95 35	95 47	95 42
» » 4 1/2 0/0	104 62	104 70	— —
» italiana 5 0/0	94 65	94 72	94 75
» turca	18 40	19 05	19 10
» spagnuola	76 1/16	76 3/16	76 34
» ungherese	— —	93 1/2	93 31
Obbligazioni Lombarde	— —	334 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	487 3/16	485 7/8	— —
Banca di Parigi	860 —	857 —	— —
Id. di Sconto	— —	571 —	— —
Id. Ottomana	— —	620 5/8	624 37
Credito fondiario	— —	1318 —	— —
Azioni Suez	— —	2432 —	— —
Azioni Panama	— —	48 —	— —
Lotti Turchi	— —	7800 —	7800 —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 7/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 17 1/2	— —

(N) **Parigi**, 5, 10,35 pom, (fonte italiana) — 95,42 — 35/50 — 60/25 — 94,75 — 20/25 — 50/50 — 75/25 — 19,15 — 25/25 — 624,37 — 8/5 — 486,56 — 76,37 — 18/1 — 43/50 — 68/25 — 586,25 — 8/20 — 17/10 — 27/5 — 7818 nuovo 94,40.

Vienna, 5 sostenuta	3	5
Mobiliare	306 65	306 60
R. aust. (oro)	106 40	107 50
Id. (carta)	90 12	90 30
Nap. d'oro	9 01 1/2	9 04
C. Londra	113 40	113 75

Londra, 5 chiusura	3	5
Nuovi Cons.	96 1/2	96 —
Italiano	91 7/8	91 3/4
Turco	18 5/8	18 13/16
Egiziano	96 1/4	96 1/4
Argento	49 1/8	47 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 5 debole	3	5
Italiana c.	93 25	92 25
Id. fine mese	93 10	93 —
Mediterranee	105 50	104 70
Rublo	235 35	234 80
Camb. a 3 m.	20 18 1/2	20 18 1/2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 5 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . . . » » 3000
TENDENZA: attiva

Havre, 5 gennaio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. 100
TENDENZA: riservata — Prezzo per f.m. L. 63,25

Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. 20000
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 97.—

Strutto - Vendite del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: - Prezzo per f.m. L. 42,50

Anversa, 5 gennaio, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 6? —
TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . » [illegible]

Parigi, 5 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	49	30	49	60	ferma
Avene	17	90	18	10	calma
Olio di colza	64	75	65	25	ferma
Spiriti	37	75	38	25	sostenuta
Zuccaro raffinato	106	60	106	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 5 gennaio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	1957	1 64	1 [illegible]
Montoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

23 **Un Dramma in Russia.** 23

Ignorando in quali dure condizioni si facesse il viaggio dei deportati, in quale parte della Siberia fossero diretti, quali vie dovessero seguire, era impossibile alla Nello di prevedere la durata dell'assenza di Alessio.

Ma poteva nondimeno calcolare che la sua escursione lo avrebbe condotto assai lontano, in una contrada da dove gli sarebbe stato tanto più difficile scriverle, in quanto doveva agire con la maggiore prudenza.

Questi pensieri torturavano Andreina da quasi un mese, popolando i suoi sogni di fantasmi, e non permettendole di appigliarsi ad alcun partito, quando un giorno in cui ella era più triste e inquiete del solito, la sua fida cameriera Marta andò a prevenirla che un uomo, dicentesi inviato dal conte Barenoi domandava di parlarle.

— Fate entrare subito quest' uomo! — esclamò Andreina con un lampo di grazia negli occhi.

Alessio era di ritorno, dunque, e sano e salvo dal momento che le mandava un emissario.

Ma poi, riflettendo a tuttociò che la sua situazione aveva di grave e di anormale, e volendosi mettere in guardia contro ogni agguato, si sforzò di restare padrone di se stessa per ricevere quell'individuo.

Ma appena egli ebbe varcato la soglia della porta, non ebbe più bisogno di dissimulare.

Andreina aveva tosto riconosciuto in quell'uomo uno dei servi di Alessio, per nome Ivan Sobief che era andato spesso in sua casa al canale Fontarka, latore di missione del suo padrone.

— Come sta il conte? — domandò subito Andreina.

— Il signor conte — rispose Sobief — sta bene di salute quantunque sia tornato stanchissimo dal suo viaggio. La sera stessa in cui è tornato, or fanno cinque giorni, mi ha fatto partire per recarvi questa sua lettera.

Sobief aveva tratto di tasca una busta tutta spiegazzata che porse alla cantante dicendole:

— Scusatemi, signora, se vi porto la lettera in questo stato... ma ho dovuto nasconderla accuratamente fino alla frontiera. Io potevo essere arrestato, e il mio padrone mi aveva ordinato di non lasciar trovare questa lettera a nessun patto.

— Anche tu, dunque, sei un buono e fedele servo! — fece la Nello, strappando febbrilmente la busta.

Ma poi, riflettendo che forse non avrebbe potuto nascondere la sua emozione leggendo quelle linee che il suo amante le inviava con tanta prudenza, chiamò Marta dicendole:

— Prendi cura di Ivom, e che nulla gli manchi.

E poi, volgendosi a Sabiet, gli disse:

— E' probabile che io debba mandare una risposta al tuo padrone. Ti incaricherai di portarla?

— Il signor conte mi ha ordinato di mettermi a vostra disposizione.

— Sta bene... Va!

Marta e Sabiet si ritirarono.

Rimasta sola, Andreina aperse rapidamente la lettera di Alessio, e non potè soffocare un grido alla lettura delle prime linee.

La lettera era questa:

« Mia adorata,

« Dopo un orribile viaggio di cui vi dirò a voce i penosi incidenti, non ho potuto ritrovare Ivonek altro che a Sangatsk, in Siberia, e proprio nel momento in cui moriva.

« Ho io bisogno di dirvi quale sia stato il mio dolore?

« Non sono neanche arrivato a tempo per provare a quel servo buono e fido che il suo padrone non lo aveva scordato. E quando penso che forse egli ha esalato l'ultimo respiro dubitando di me, mi darei davvero alla disperazione.

« Il mio povero Ivonek ha avuto almeno una mano pietosa che gli chiudesse gli occhi. Suo figlio Michele, che lo accompagnava da quando era uscito dalla prigione, era vicino a lui nell'ora suprema; ma il giorno dopo il funebre avvenimento io l'ho cercato invano.

« Dopo aver reso tutti gli ultimi doveri a suo padre, era scomparso.

« Che cosa è stato di lui?

Io lo ignoro. Sono certo che non è rimasto a Sangatsk, ma non l'ho trovato nè per le vie nè al mio ritorno a Pietroburgo. Almeno non gli fosse accaduta qualche disgrazia.

« Vi abbraccia il vostro

« Alessio ».

Leggendo quelle ultime parole, la Nello ci vedeva appena. Gli occhi le si erano empiti di lacrime, e il suo cuore batteva fino a spezzarsi.

Non solamente ella si era resa colpevole di un omicidio, ma doveva anche rimproverarsi la condanna e la morte di un innocente, forse di due, essendo poco probabile che Michele avesse voluto sopravvivere alla morte di suo padre e al disonore del suo nome.

E a questo pensiero, la cantante fremeva.

Oh! perchè mai aveva essa vilmente ceduto, quando il suo amante l'aveva supplicata di non dire la verità?

Sarebbe stata processata, accusata, forse condannata. Ma la pena che la legge le avrebbe inflitta, le sarebbe sembrata meno umiliante e meno dura di quella che le infliggeva la voce della sua coscienza.

Ma poi, appena passata quel primo movimento, Andreina si mise a riflettere che, ove ella fosse divenuta l'eroina di un tale scandalo, Alessio avrebbe dovuto rinunziare ad amarla e a maggiore ragione al pensiero di fare di lei una contessa Barenoi.

E allora, alzando al cielo le sue braccia scultorie, esclamò:

— Ma dunque la fatalità non finirà mai di perseguitarmi? E dire che se mia madre avesse voluto, io mi sarei chiamata Andreina De Boye, avrei scelto un marito in quella società, per la quale io era nata, e sarei oggi felice, onorata, stimata da tutti! Non portare il nome di suo padre è come una macchia originale foriera di maledizioni!

E pensando allora, per logica conseguenza, che aveva anch'essa una figlia, e che questa aveva un nome rubato, la cantante riprese con accento risoluto:

— Mia figlia dovrà chiamarsi Giovanna De Pleuroff, quand' anche ciò dovesse costarmi la felicità e la vita! Io non voglio che essa sia come me condannata alla menzogna e alla umiliazione.

Qualche minuto dopo, quando si fu un po' calmata, Andreina si accorse che la lettera di Alessio conteneva un altro foglio pieno di carattere fittissimo.

Il conte Barenoi, si capisce facilmente, si guardava bene dal farle motto dell'accoglienza che gli aveva fatta il figlio d'Ivonek, e delle minaccie profferite da Michele contro colei che era stata causa della morte e del disonore di suo padre.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA' RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.*

LINEA DEL BRASILE E DEL PLATA

Partenze dirette postali celeri

DA GENOVA

15 Gennaio 1891

Pirosc. " Manilla „ di tonn. 5000

per Barcellona Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres

1. Febbraio 1891

Pirosc. " V. Florio „ di tonn. 4500

per Montevideo e Buenos Ayres.

15 Febbraio 1891.

Piroscafo " Umberto I „ di tonn. 4500

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

10 Marzo 1891

Piroscafo " Adria „ di tonn. 4000

per Rio Janeiro e Santos.

LINEA DEL NORD-AMERICA

Partenze straordinarie (facoltative) dirette

10 Gennaio 1891 da PALERMO e il 13 da NAPOLI direttamente per GIBILTERRA e NEW-YORK.

Pirosc. " Letimbro „ di tonn. 4000

Partenze regolari ogni 20 giorni per Bombay Singapore e Hong-Kong

Partenze postali settimanali per ***l'Egitto, Mar Rosso, Levante, Tunisia, Tripolitania*** e ***Malta***. Comunicazioni giornaliere fra il ***continente*** e le ***Isole Italiane***.

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Teodoli, Corso, 385 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** piazza Marina — **Napoli**, via Piliero, 28-29-30 e 31 — **Venezia**, Strada XXII Marzo 2413, e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società

Solette salute

Calzature speciali per ragazzi

Radice, Via Tritone Numero 51

Pubblicazione romantico-drammatica

NULLO AMATO

FRANCESCA da RIMINI

Romanzo storico-popolare illustrato da **EDEL**

Francesca da Rimini è il più bel romanzo popolare che siasi pubblicato. In esso le situazioni drammatiche abbondano e brilla il raggio eterno dell'amore.

Chi manda **L. 2** all'Editore EDOARDO PERINO, Roma, sarà abbonato all'Opera completa. Cercate la prima Dispensa a Centesimi **DIECI** da tutti i venditori di Libri e Giornali.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6.35	8,5	9,56	1,12	4.25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3.30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9.10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10.15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	6,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,24	....	....	5.40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,42	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,10	5,5	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,25	8,11	8,45
Pisa	6,49	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	5,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,30	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,46	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,23	10,29	....	3,28	6,42	....	....
Frascati	6,58	10,4	....	12,50	4,55	6,56	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	8,50a	9,30a	11.25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4.47p	7.9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4.16p	5,53p	7,40p festivi	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festivi	

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1890-91. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1890-91.

dall'1 al 10 Novembre 1890.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	**4086**	**4065**	+ **21**	**652**	**665**	— **13**
Media	**4086**	**4065**	+ **21**	**650**	**654**	— **4**
Viaggiatori	1,081,800 99	1,103,607 37	— 21,806 38	77,685 60	59,799 09	+ 17,886 51
Bagagli e Cani	55,250 14	55,822 00	— 571 86	3,358 26	2,295 65	+ 1,062 61
Merci a G.V. e P.V. acc.	289,910 74	323,768 39	— 33,857 65	15,354 86	13,630 93	+ 1,723 93
Merci a P. V.	1,278,949 05	1,458,165 83	— 179,216 78	111,061 87	81,770 63	+ 29,291 24
TOTALE	2,705,910 92	2,941,368 59	— 235,452 67	207,460 59	157,496 30	+ 49,964 29
***Prodotti** dal 1° luglio al 10 Dicembre 1890.*						
Viaggiatori	21,999,140 34	22,873,224 98	— 874,084 64	1,243,900 44	1,361,239 69	— 117,339 25
Bagagli e Cani	1,001,520 61	1,051,965 48	— 50,444 87	48,661 71	54,498 51	— 5,836 80
Merci G.V. e P.V. acc.	5,205,960 03	5,335,135 16	— 129,175 13	256,680 40	203,089 23	+ 53,591 17
Merci a P. V.	23,441,378 48	25,204,294 29	—1762,915 81	1,776,129 15	1,385,020 79	+ 391,108 36
TOTALE	51,647,999 46	54,464,619 91	—2816,620 45	3,325,371 70	3,003,818 22	+ 321,533 48
Prodotto per chilometro.						
della decade	662 24	723 58	— 61 24	318 19	236 84	+ 81 35
riassuntivo	12,640 23	13,398 34	— 758 20	5,115 96	4,593 04	+ 522 92

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Liquidazione. **3 mila bottiglie da vendersi** di vini e liquori esteri e nazonali di primarie Case: Champagne, Mumm, Mbinet, Etna, Reno, Bordeaux, Chateau-Laffitte, Margot e Borgogno, Medoc, Vino del Reno, San Polo bianco, Valpolicella, Piave, Verdisio, Weslavner, Ruffina bianco, Tokay, Jeres di Spagna, Capri bianco e rosso, Etna bianco, rosso, Amarena e Moscato. Lacryma Christi.

Curacao d'Olanda, Maraschino di Zara, Kirsch, Gin, La Prunell.

I suddetti vini si trovano nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis scala 1.a n. 5 — Dirigersi dai portieri.

Modelli d'Arte Decorativa

Collezione di ornamenti di arte industriale, tipi di piante e d'animali per decorazioni; allegorie, trofei, soggetti araldici, distintivi di società, stemmi di corporazioni, adornamenti festivi, ecc., per disegnatori, pittori, decoratori, scultori, architetti.

L'opera consta di 15 fascicoli al prezzo di L. 1,60 ciascuno. Ogni fascicolo contiene 4 tavole in colori.

Modes e Mendel, Librai-Editori, Roma, Corso 146.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 372

DENARO con rendita al portatore anche intestata, azioni obbligazioni ferroviarie, società industriali, cartelle, prestiti municipali, polizze Monte di Pietà, buoni Cassa di Risparmio, Via Palermo, 82 A. 366

OCCASIONE FAVOREVOLE Vendesi a prezzo eccezionale sauro inglese, due carrozze, due paia finimenti a parigila, altri diversi oggetti. Dirigersi avv. Molinari, Panatteria, 24.

IMPIEGO Persona che disponga dalle 3 alle 4 mila lire può essere impiegata con discreto stipendio oltre l'essere a parte utili come socio in una lucrosa azienda. Il capitale è solidamente garantito. Scrivere M. Silveri ferma posta Roma. 376

PARIGLIA DI CAVALLI grandi, forestieri, bellissima presenza, vendesi prezzo d'occasione come pure mylord, fayton, finimenti Via Marforio 57, visibili tutti i giorni. 380

CANNE GROSSE in piede da vendere, 4 vicolo S. Filippo, Tre Madonne fuori Porta Salara. 394

CARMIGNANI A. libraio, via Torre Argentina 72. Mercoledì 7 gennaio avrà principio la vendita di una preziosa collezione di libri classici Greci e Latini delle più rare e pregiate edizioni, cum notis variorum, ricca di magnifici esemplari splendidamente legati.

VILLINO Si vende o affittasi, sito in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Nuovo N. 36 porta sinistra. 399

GUERRA ALL'ERARIO Ritrovato incontrastabile per vincere al lotto. Successo infallibile pel terno e quaterna. Un'estrazione L. 1,20. Un mese L. 5. Recapito Luigi Terigi, Camaiore (Lucca).

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali, Cuponi Rendita 5 0/0 intestata, e qualunque titolo negoziabile, Boni e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Prefetti 44, Roma. 397

VIGNA DA VENDERSI (Causa decesso) mq. 18000 Posizione saluberrima, casina, grotta, tinello, scuderia. Distante 15 minuti, vedute panorama Roma. Prezzo Lire 11 mila anche a rate. Dirigersi Casa Commerciale Cernaia 35. 400

FORNO grande con annessi locali corredato di stigli, affittasi, Via Napoleone III 31-33. Per trattative rivolgersi Ufficio affitti, stessa via N. 22. 401

MILORD da vendere. Piazza del Gesù 94. Dirigersi presso il portiere. 403

BAGHERETTO con mantice. Biroccino a nuovo con meccanica, 2 piccoli finimenti da vendersi tutto anche separatamente. Dirigersi Calzoleria Giorgi Pozzo delle Cornacchie 26. Prezzi convenienti. 390

FARMACIA da vendersi o d'affittarsi in bella posizione in via centralissima della città. Per trattative rivolgersi Franco Demetrio Cacciabove N. 1601, fermo in posta Roma. 390

CEDESI TABACCHERIA e liquoreria avviatissima, nel centro di Roma, stante ritiro dal commercio del proprietario. Per trattative rivolgersi dall'avv. Leopoldo Micucci, Via Pier Luigi da Palestrina N. 19. 392

D'AFFITTARSI.

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, forni e laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Macao. (Prezzi buonissimi). Indirizzarsi Ufficio Affitti, via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 323

APPARTAMENTI E LOCALI Via Nazionale 54, Via Venezia 8-A, Via Palermo 38. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. Locali ad uso di studio o abitazione. In alcuni, comodo dell'ascensore. 366

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 221

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 appartamento di 8 camere e cucina da affittarsi subito. 360

GRANDE BOTTEGA d'affittarsi subito, due entrate, vasto sotterraneo. Via della Croce N. 51-52, vino al Corso, Rivolgersi Corso 107 piano primo. 384

OCCASIONE Affittasi, intera o divisa, bella casina a tre prospetti in Borgo Pio composta di due piani di quattro camere, cucina, ciascuno terrazza, botteghe, cantine. Dirigersi proprietario, Ostilia 5, piano secondo.

BELLISSIMO APPARTAMENTO mobiliato in piazza Spagna N. 45 p. 3 accanto al caffè Turco, a prezzo moderatissimo. Un salone e tre camere da letto, sala da pranzo e cucina tutto a mezzogiorno. Scala di marmo illuminata a gas.

VIA MADONNA DE' MONTI 12, appartamenti di 2 e 7 camere, cucina, giardino, vasche, bucataio, esposizione mezzogiorno, gaz, volendo si divide. Visibile dalle 8 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom. 373

DUE BOTTEGHE in via della Scrofa 110-111 e una bottega in via Campana 13 a condizioni assai modeste. Dirigersi negozio mobili Valeri, via Scrofa 105. 387

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 388

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazza, gaz. Appartamento 9 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 8 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 401

APPARTAMENTO di 5 e 6 camere con cucina, acqua Marcia e Trevi, vasche da lavare, Babuino 65, Vicolo S. Rocco 9, Via Soderini 13, Via Merulana 284. 401

PROPRIETÀ ROSAZZA Lungo Tevere dei Mellini, Via Pietro Cossa 3. Appartamenti grandi e piccoli, buona esposizione. Botteghe scuderie e rimesse. 404

VIA FARINI 52 8 vani e cucina piano nobile, 6 vani cucina secondo piano, 7 vani, cucina quarto piano. Belli appartamenti esposti mezzogiorno, prezzi modicissimi. 393

DIRIMPETTO ALLA POSTA Centrale. Piazza S. Silvestro N. 31 piano primo affittansi sei camere preferibilmente ad uso afficio e studio legale. Rivolgersi al portiere. 399

SCUDERIA RIMESSA per cinque cavalli, cinque legni, elegante selleria, tutti i comodi necessari. Affittansi ancora dei locali terreni uso ufficio, Via Condotti 61 dal portiere. 396

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 78, adatto anche per Circolo. Rivolgersi al portiere. 399

SETTE CAMERE CUCINA Via della Lupa 25 piano 3. presso piazza Borghese e via de' Prefetti. Rivolgersi al portiere.

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 3 cad.

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, pianoforti ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. p., occasione favorevole per mobiliare casa con poca spesa. Acquistasi mobilio decente. Avvertendosi nelle vendite giudiziarie. Perito Pietro Ciccolini. 389

EMPORIUM DI VINI E' arrivato vagone vino Forio-Ischia rosso e bianco. Vendita a fusti o barili. Piazza S. Claudio 94. 383

CAMICIE DA UOMO su misura petto tela L. 6,50, con petto, collo, polsi tela Olanda L. 7,50. Elegantissime per società L. 10. Esecuzione inappuntabile. R. Cesari, Fontanella di Borghese, 40.

COOPERATIVA PER TUTTI Gran magazzino di vini Toscani, via del Quirinale 8 e succursale via Barletta, palazzo degli Effetti. Qualità e prezzi a vantaggio delle famiglie. Vini squisiti, per trattorie e alberghi prezzi eccezionali. 399

L'ALLEGRIA IN FAMIGLIA Giornale di giuochi, sciarade, problemi indovinelli, rebus, poesie giocose ecc. a premio. Sessanta lire di valore in premio agli spiegatori. Abbonamento annuo CENTESIMI 60, da spedirsi in francobolli, o con cartolina-vaglia alla Direzione dell'Allegria, presso la libreria Bertini, Velletri. Il giornale è mensile e il primo numero uscirà il 15 corrente. 403

IMPIEGATO GOVERNATIVO trentenne, disponendo di alcune ore giornata, desidera occupazione, amministratore, contabile segretario, aiuto ingegnere, disegnatore, esattore. Modestissime pretese. Pronto dare cauzione, ottime referenze. Recapito Sig. P. B. 30 Roma. 396

CONIUGI VENETI senza figli, offrirebbero alloggio e vitto a persona che desiderasse vivere come in famiglia. Dirigersi via Napoli N. 44 interno 10. 389

CERCASI due camere e salotto mobiliate, una camera deve avere caminetto. Prezzo moderato. Lettere che non danno il prezzo e indirizzo e tutti i particolari, saranno considerate come non ricevute. Scrivere « Cosmopolite » fermo posta Roma. 384

CUOCA marchegiana abile in ogni genere di cucina cerca posto presso famiglia in Roma o fuori. Buone referenze. Rivolgersi Maria Iozzi, Via Macchiavelli 36, p. p. N. 3. 393

LEZIONI DI TEDESCO e di francese dà distinta maestra germanica educata in Francia. Prezzi discreti da convenirsi. Rivolgersi I. M. Pozzo delle Cornacchie 59 al portiere. 383

CERCASI presso rispettabile famiglia, grande camera vuota da servire per abitazione di signore solo stabilito in Roma. Preferito ingresso libero. Indicazioni e prezzo al sig. Andrea Della Fontana, fermo posta Roma. 395

COLTA SIGNORA ITALIANA Dà lezione di conversazione e di grammatica in italiano, francese ed inglese a mitissimo prezzo. Dirigersi alla signora A. O. G., posta restante. Roma. 373

CAPO USCIERE giubilato, ma in condizioni di poter rendere utile servizio, accetterebbe posto da magazziniere, portiere od altro di fiducia, pronto a dar cauzione e contentandosi di modesto compenso. Dirigere lettere M. P. fermo posta.

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 85 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 689

BUONE CAMERIERE francesi ed italiane, camerieri, cuoche e donne di servizio cercano collocamento. Indirizzarsi madame Felicia Castagnini. Via Montebello 10. 387

SIGNORA DI LONDRA educata a Parigi e dimorante da più anni in Italia da lezioni di lingua inglese, francese e italiana. Rivolgersi alla signora A. G. in casa sig. Luini, Piazza Borghese 91.

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 6 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi). 277

DISTINTA SIGNORA germanica desidera dare lezioni lingue. Referenze inappuntabili. Prezzi miti. Scrivere ferma posta H. M. M.

PIANOFORTE nuovissimo vendesi o affittasi. Vendesi anche mensilmente. Prezzo discreto, Via Veneto 79 (Villa Ludovisi) interno 2. 386

SIGNORINA INGLESE di nobili natali, modi cortesi e gentili, di non comune coltura, parla francese desidera trovare distinta famiglia per dare lezioni e conversazione nella propria lingua per alcune ore a signorine, contentandosi del solo vitto ed alloggio, purchè le sia concesso di dare altre lezioni nelle ore libere. Dirigersi Casa Commissionaria Cernaia 35.

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P., dà lezioni nella lingua francese e tedesca, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L. Via Rasella N. 121 p. 2.

DONNA DI SERVIZIO cerca posto pel 15 corrente presso famiglia, senza bucato. Scrivere R. Mosani ferma in posta, Roma, indicando paga mensile. 409

STIRATRICE Via Venezia, N. 11 p. 3. Stiratrice a lucido, sistema svizzero, prezzo modicissimo. 408

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta. 344

CAMERA elegantemente mobiliata, volendo con pensione. Posizione centrale. Rivolgersi Barbiere via Coppelle N. 36. 344

VIA SISTINA 22 p. p. Camera e salotto mobiliati con eleganza. Ingresso libero sulla scala.

APPARTAMENTO e camere benissimo ammobiliati con tappeti, esposti a mezzogiorno. Prezzo discreto, Via Veneto 79, Villa Ludovisi, int. 2.

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 p. 2. Grande camera con due finestre sulla piazza, alcova e camerino d'ingresso tutto ben mobiliato con tappeti. Ingresso libero sulla scala. 394

PER L. 18 Camera ammobiliata libera esposta a mezzogiorno presso l'Unione Militare, 5. piano Visibile dalle 9 ant. alle 2 pom. Dirigersi giornalista piazza Firenze. 403

APPARTAMENTO ELEGANTEMENTE mobiliato in via Nazionale piano secondo sopra il mezzanino esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi via Nazionale 210, Drogheria. 369

CAMERA da letto e salone elegantemente mobiliati posti mezzogiorno, ponente. Porto di Ripetta 116 piano secondo, incontro al ponte. Affittansi anche per due camere da letto separate. 375

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Pedacchia 97, p. p. Prezzo convenientissimo. 380

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Divina Cuore presagivami sua corrispondenza stamani. Provaino gioia indescrivibile. Ella sola può comprendermi. Imposterò lettera indirizzata soltanto cognome formato dal nome chiesa ove entrammo martedì 9, sostituendovi però all'ultima vocale le tre prime lettere alfabetiche del negozio ove lunedì 29 mirailla appassionatamente. STIMA. 404

Gelsomino Fui Genova. Ritorno maravigliatomi nulla trovai posta. Prima partire ritirai sua davami appuntamento. Ricevuta ritardo. Ho molte cose dirle. Amola pazzamente. Pregola ritirare mia posta.

« Trovo tua carissima lettera freddissima mio riguardo. Forse dipenderà entusiasmo devozione sento nostra santa affezione. Ti vedrò immenso piacere, sperando rassegnazione molestissimo gobbo. Rammentami. LORIS.

Bebè Non ricevuta sua prima. Scrivami ancora una volta tutto di quella lettera sotto conosciuti iniziali. Spero poter aiutarla. Prego appuntamento oppure indicazioni poterci scrivere. 402

Quindici Tua costanza accende maggiormente mio affetto. Ti idolatro angel celeste. Tremo sempre per tua salute, ed ardo pel desiderio di vederti. Nota persona ti saluta e non ha ricevuta tua promessa, dimmi.., che faccio io. Sto bene vivo pensando al dolce passato ed agognando un felice avvenire. MIA. 402

Bionda Grazie tante tante, non temevo del tuo amore ma stavo molto in pensiero. Vorrei poterti vedere ogni giorno, perciò non mi rimproverare, e non dubitare di nulla. Ti amo e adoro senza confine, e vivo solo sperando nel tuo amore. BRUTTO. 403

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28